



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Relazione del Nucleo di Valutazione

Anno 2018

Il Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Cagliari in carica, nominato per il triennio 2018/2021 con il Decreto Rettorale n. 92 del 18 gennaio 2019, risulta così composto:

Coordinatore

Prof.ssa Elisabetta Loffredo

Componenti

Prof. Claudio Conversano

Prof. Salvatore Ingrassia

Prof.ssa Piera Molinelli

Prof. Loris Lino Maria Nadotti

Dott.ssa Elisabetta Neroni

Prof.ssa Claudia Sardu

Rappresentanti degli studenti

Sig.ra Giulia Serra Ruda

Dott. Alessio Siciliano

L'ufficio di supporto all'attività del Nucleo è l'Ufficio per la valutazione – Direzione sistemi, infrastrutture, dati, composto da:

Antonella Idini, Coordinatore ufficio

Bruna Biondo

Daniela Cavalleri

Corrado Mocci

Giuseppe Porcu

Francesca Stara

Indice

Premessa	4
1 Analisi della Scheda Indicatori di Ateneo - (rilascio 11/01/2020).....	6
1.1 L'offerta formativa dell'Ateneo	6
1.2 L'analisi dei dati ANVUR.....	7
1.2.1 Le risorse per la didattica	7
1.2.2 La didattica	11
1.2.3 L'internazionalizzazione.....	19
1.2.4 La sostenibilità economico finanziaria.....	20
1.3 Presentazione offerta e domanda di formazione Master	21
1.4 Presentazione offerta e domanda di formazione di terzo livello: Dottorati di ricerca....	22
Nota metodologica.....	26
Tabelle indicatori.....	27
2 Attività amministrativa e gestione economico-finanziaria.....	38
2.1 Delimitazione dell'analisi	38
2.2 Consistenza e allocazione del personale del ruolo tecnico amministrativo	38
2.3 Gestione economico-finanziaria: regole contabili e documenti di riferimento.....	45
2.4 Situazione patrimoniale e risultato di gestione nel Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio46	
2.4.1 La composizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.....	51
2.5 Rendiconto Unico d'Ateneo in contabilità finanziaria	52
2.6 Bilancio riclassificato secondo l'Omogenea redazione dei conti, codifica SIOPE	52
2.7 Bilancio Consolidato.....	54

Premessa

Per favorire le attività di autovalutazione degli Atenei l'ANVUR ha messo a disposizione per il terzo anno la Scheda indicatori di Ateneo.

I dati vengono estratti al 30 giugno di ciascun anno e sono previsti tre successivi rilasci con aggiornamenti al 30 settembre, al 31 dicembre e al 30 marzo. Nella presente relazione vengono analizzati i dati del terzo rilascio, pubblicati l'11 gennaio 2020.

La Scheda indicatori di Ateneo, strutturata in modo analogo alla scheda dei singoli CdS, è preceduta da una sezione che riporta dati di carattere generale, informazioni circa l'offerta didattica complessiva dell'Ateneo, dati sulla consistenza del personale docente e tecnico-amministrativo e sugli indicatori di sostenibilità economico finanziaria.

Con riferimento ai dati pubblicati, l'ANVUR lascia liberi gli atenei di definire in autonomia i valori soglia e di selezionare gli indicatori da approfondire, potendo effettuare sia confronti diacronici e di trend relativi all'Ateneo, sia confronti sincronici con i diversi benchmark proposti, nazionale e di area geografica.

Come è noto, tramite le note metodologiche (*Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori*), l'ANVUR ha definito il glossario, i concetti e le modalità di calcolo utilizzate per costruire gli indicatori; a tal proposito viene specificato che gli indicatori di Ateneo non sono costruiti per somma degli indicatori di CdS attivi nell'a.a. 2018/2019, ma che tengono in considerazione i dati relativi a tutti i CdS dell'Ateneo. Inoltre, viene specificato, nella stessa nota, che gli indicatori calcolati per macro-aree disciplinari fanno riferimento alle tre aree definite nel DM 6/2019, allegato D (aree medico-sanitaria, scientifico-tecnologica e umanistico-sociale).

In considerazione della complessa articolazione degli stessi in otto differenti sezioni, nella presente relazione il NVA, in attuazione dell'indirizzo anticipato nella Relazione per il 2017, e confermato nella riunione del 24 gennaio 2020, ha riclassificato i raggruppamenti in base ai contenuti ritenuti di maggiore rilevanza per l'Ateneo, al fine di cogliere con maggiore precisione e immediatezza i risultati più significativi. La riclassificazione degli indicatori è riassunta nello Schema 1.

Pertanto, la presente Relazione, a seguire la presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, si articola nell'analisi dei dati relativi alle risorse con cui l'Ateneo sostiene la propria offerta formativa e dei dati concernenti le diverse dimensioni dell'attività istituzionale: Didattica, Internazionalizzazione e Ricerca. Infine, l'attenzione viene posta sugli indicatori relativi alla sostenibilità economico finanziaria. In alcuni casi, quando ne è emersa l'opportunità, sono stati calcolati specifici rapporti tra indicatori per evidenziare alcuni risultati significativi ottenuti dall'elaborazione dei dati ANVUR. Quando ritenuto utile, è stato rappresentato graficamente l'andamento temporale tramite numeri indice.

A completamento della sezione didattica vengono presentati i dati d'Ateneo sulla formazione post lauream (Master e Dottorati di ricerca).

Per le analisi relative all'attività di ricerca si rimanda alle analisi svolte dal Nucleo di valutazione nella Relazione annuale AVA per il 2018.

Schema 1: Riclassificazione degli indicatori ANVUR

Risorse: consistenza personale, didattica erogata/potenziale, qualità docenza e coerenza con CdS

- N. docenti
- Nr. Personale TA,
- Nr. Ore didattica erogata dal personale a T ind e TD,
- Numero ore didattica erogata,
- Nr. Ore didattica potenziale,
- iA5 (A,B,C) Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).
- iA8 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corsi di studio (L; LM; LMCU), di cui sono dicenti di riferimento
- iA9 Proporzioni di corsi LM che superano il valore di riferimento dell'indicatore QRDL (0,8)
- iA19 Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunto a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- iA20 Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)
- iA27 (A,B,C) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria
- iA28 (A,B,C) Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale)
- iA29 Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/Isritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

Didattica:

- **Ingresso, provenienza e attrattività, consistenza**
 - Avvii di carriera
 - Immatricolati puri
 - Iscritti per la prima volta a LM
 - Iscritti
 - iA3 Percentuale di iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre Regioni
 - iA4 Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
- **Percorso (iscritti, carriera, abbandoni, prosecuzioni)**
 - Iscritti regolari ai fini del CSTD
 - iA1 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40CFU nell'a.s.
 - iA13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
 - iA14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea
 - iA15bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsto al I anno
 - iA16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsto al I anno
 - iA17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea
 - iA21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
 - iA21bis Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo
 - iA22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea
 - iA23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo
 - iA24 Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni
- **Soddisfazione**
 - iA18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
 - iA25 Proporzioni di laureando complessivamente soddisfatti del CdS
- **Uscita e occupabilità**
 - Laureati entro la durata normale (L; LM; LMCU)
 - Laureati (L; LM; LMCU)
 - iA2 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
 - iA6 (A,B,C) Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale)
 - iA7 (A,B,C) Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale)
 - iA22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea
 - iA26 (A,B,C) Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).

Internazionalizzazione

- iA10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi
- iA11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
- iA12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Ricerca

- iA_C_1A Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1)
- iA_C_1B Percentuale di prodotti attesi sul totale Università
- iA_C_2 Indica di qualità media dei colleghi di dottorato (R + X medio di Ateneo)
- iA_C_3 Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo
- iA_C_4 Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo

Sostenibilità

- ISEF Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria
- IDEB Indicatore di spese di indebitamento
- IP Indicatore di spese di personale

1 Analisi della Scheda Indicatori di Ateneo – (rilascio 11/01/2020)

1.1 L'offerta formativa dell'Ateneo

L'offerta formativa dell'Ateneo, che si inquadra in coerenza con gli indirizzi assunti nel Documento Strategico di Programmazione Integrata e nel Documento Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica, è riportata nella Tabella 1, con riferimento ad un triennio a partire dall'a.a. 2017/2018. Nel contesto di un riordino generale dell'offerta didattica, l'Ateneo ha eletto a priorità strategica l'istituzione di nuove lauree magistrali per il periodo 2015-2019; successivamente l'orientamento dell'Ateneo si è indirizzato verso un'offerta qualificata da un alto grado di innovazione, attraverso lauree di primo livello che veicolino in modo più diretto i laureati triennali verso i corrispondenti corsi di laurea magistrali istituiti in Ateneo. Allo stesso tempo, l'Ateneo ha continuato a dare risposta alla richiesta di formazione di figure professionali necessarie al Sistema Sanitario Nazionale, sulla base della programmazione regionale e in coordinamento con l'Ateneo di Sassari.

Nel triennio considerato (Tabella 1) il numero di CdS è rimasto pressoché stabile: nell'a.a. 2018/2019 si è passati da 79 a 81 CdS, compatibilmente con la sostenibilità economico finanziaria dell'Ateneo (v. §1.2.4). Nell'anno successivo (a.a. 2019/2020) il numero totale di CdS è rimasto invariato (81), nonostante le modifiche dell'offerta, intervenute in attuazione delle politiche summenzionate.

In dettaglio, nell'a.a. 2018/2019 sono state attivate due nuove lauree magistrali: Computer Engineering, Cybersecurity and Artificial Intelligence (Facoltà di Ingegneria) e Scienze della produzione multimediale (Facoltà di Studi umanistici).

Nella Facoltà di Medicina e chirurgia l'offerta complessiva non è mutata dal punto di vista quantitativo, ma è stata differenziata rispetto all'anno precedente: sono disattivate le due L triennali in Igiene dentale e in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia e sono stati contemporaneamente avviati il neocostituito corso di LM in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche e, in alternanza con l'Ateneo di Sassari, il riattivato corso di LMCU in Odontoiatria e protesi dentaria.

Nel successivo a.a. 2019/2020, le variazioni dell'offerta hanno riguardato, nella Facoltà di Medicina e chirurgia, l'attivazione di una nuova LM in Attività motorie preventive e adattate e la contemporanea disattivazione della LM in Scienze infermieristiche e ostetriche.

Per quanto riguarda l'alternanza nell'attivazione delle lauree professionalizzanti, la laurea in Educazione professionale è stata disattivata mentre sono state riattivate, a distanza di un anno, le lauree professionalizzanti in Igiene dentale e in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia. Risulta invece disattivato il corso di LMCU in Odontoiatria e protesi dentaria.

Tabella 1 Offerta formativa complessiva dell'Ateneo per gli aa.aa. 2017/2018-2019/2020

Facoltà	AA 17/18			AA 18/19			AA 19/20		
	L	LM	LMCU	L	LM	LMCU	L	LM	LMCU
Biologia e farmacia	4	5	2	4	5	2	4	5	2
Ingegneria e architettura	7	9	-	7	10	-	7	10	-
Medicina e chirurgia	10	1	1	8	2	2	9	2	1
Scienze	5	5	-	5	5	-	5	5	-
Scienze economiche, giuridiche e politiche	5	7	1	5	7	1	5	7	1
Studi umanistici	8	8	1	8	9	1	8	9	1
Ateneo	39	35	5	37	38	6	38	38	5
Totale dei CdS	79			81			81		

Fonte: elaborazione ufficio pe la Valutazione. I valori in rosso indicano delle variazioni in diminuzione rispetto all'a.a. precedente, mentre quelli in verde indicano delle variazioni in aumento rispetto all'a.a. precedente.

1.2 L'analisi dei dati ANVUR

Come si è anticipato, la presente Relazione procede sulla base di una selezione ragionata di alcuni tra gli indicatori proposti dall'ANVUR, al fine di svolgere un'analisi maggiormente capace di individuare aree di miglioramento ed elementi di forza dell'Ateneo, i cui risultati sono riportati nella Tabella 10 e in quelle successive. Resta invariata la metodologia utilizzata dal NVA per l'analisi degli indicatori, illustrata nella Nota metodologica: sono stati evidenziati sia gli scostamenti positivi e statisticamente significativi (in verde, tenue e intenso), sia quelli negativi e statisticamente significativi (in rosso tenue e intenso). Nel caso dei rapporti, sono state evidenziate le situazioni di criticità (rosso intenso se forte, rosso tenue se debole) e quelle virtuose (verde intenso se particolarmente virtuosa, verde tenue se virtuosa).

1.2.1 Le risorse per la didattica

Questa sezione è dedicata all'analisi delle risorse di cui l'Ateneo dispone per l'attuazione della propria missione di "garantire la crescita culturale, sociale ed economica del territorio attraverso la creazione, valorizzazione e divulgazione dei risultati della ricerca e di un'offerta formativa di qualità"¹. Gli indicatori scelti per tale analisi riguardano il numero di docenti, le loro attività (ore di didattica erogate) e il rapporto quantitativo rispetto al numero di studenti.

Il numero di docenti in servizio al 31/12/2018 (*inf02*, Tabella 9), già precedentemente ridotto, continua a diminuire nel 2017, passando da 931 a 920 unità, come anche osservato nelle precedenti Relazioni. Il 2018 vede un'interruzione del trend negativo, con segni di un lieve incremento delle risorse strutturate dedicate alla docenza, passate a 935 unità. Prosegue invece il trend negativo del personale tecnico amministrativo (*inf03*, Tabella 9), passato dal 978 a 942 unità nel 2017 (-3,7%) e diminuito ulteriormente di 8 unità nel 2018. Il saldo complessivo rimane comunque negativo: a partire dal 2014, primo anno preso in considerazione, si osserva un decremento del 7% del corpo docente e del 9% del personale tecnico-amministrativo. Tale situazione viene evidenziata anche dai rapporti tra gli indicatori *inf02/inf01* e *inf03/inf01*² (Tabella 18), che mostrano il numero medio di docenti e personale TA in servizio per dipartimento.

Il confronto con il benchmark di area geografica mostra una tendenza simile per il corpo docente (-8%) e una più accentuata per il personale TA (-13%). Sul territorio nazionale, gli atenei hanno registrato delle oscillazioni mediamente più contenute (-4% e -6%, rispettivamente per il n. di docenti e di unità di personale TA in servizio al 31/12).

La didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato (*inf04*, *Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato*, Tabella 9) diminuisce nel 2017 per poi incrementarsi nel 2018, mentre cresce notevolmente dal 2017 al 2018 (+26,1%) la didattica erogata da ricercatori a tempo determinato (*inf05*, *Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato*, Tabella 9). Tale incremento risulta in linea con il trend nazionale (+26,8%) ma inferiore all'incremento di area (+30,6%). Ciò che invece si differenzia più nettamente sono i periodi temporali delle variazioni: infatti, l'incremento annuale registrato nel 2018 è pressoché equivalente nelle tre realtà, ma per l'Ateneo di Cagliari un incremento più marcato si registra solo nell'ultimo anno, mentre nel medesimo contesto geografico e nel contesto nazionale ha avuto inizio qualche anno in anticipo, portando a un incremento totale del 133% e del 152%, rispettivamente, a fronte del +25% registrato per l'Università di Cagliari a partire dal 2014.

¹ DSPI 2020, https://trasparenza.unica.it/files/2020/01/Aggiornamento_DSPI-2020.pdf.

² *inf02 / inf01*: [Nr. di docenti in servizio al 31/12] / [Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)];

inf03 / inf01: [Nr. di personale TA in servizio al 31/12] / [Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)].

Tale incremento ha consentito di bilanciare l'equilibrio tra numero di ore di didattica potenziale (*inf07*, *Nr. ore di didattica potenziale*, -3,7 nel 2017 e -1,7 nel 2018, Tabella 9) e crescita della didattica erogata (*inf06*, *Nr. ore di ore di didattica erogata*, Tabella 9), giunta ad oltre 100.000 ore, in aumento, nel 2018, del 4,5%, conseguente alla crescita, diversificazione e riqualificazione dell'offerta formativa.

Il confronto con il contesto nazionale induce una considerazione aggiuntiva, relativa alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse: infatti, nel contesto nazionale, a fronte di un decremento più modesto (-0,8%) del numero di unità di corpo docente e del numero di ore di didattica potenziale, si assiste a un più contenuto incremento del numero di ore di didattica erogata (+1,6%), e un incremento di gran lunga maggiore delle ore di didattica erogata da ricercatori a tempo indeterminato (+151,6%). Infatti, la lettura dell'indicatore **IA19**, *Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata* (Tabella 14) evidenzia, per il periodo osservato, un differente andamento dell'Ateneo di Cagliari, che pare direttamente legato agli obiettivi assunti di razionalizzazione e di rafforzamento qualitativo dell'offerta. Per esso, infatti, risultano valori significativamente superiori al valore nazionale (a titolo esemplificativo, nel 2018, tale percentuale è pari al 74,4% per Cagliari e al 68,3% per il benchmark nazionale), con una variazione più ampia intervenuta tra il 2014 e il 2018.

I rapporti tra gli indicatori *inf06/inf02*³ e *inf07/inf06*⁴ (Tabella 18) riflettono le considerazioni su esposte e mettono in evidenza come l'impegno didattico richiesto al singolo docente sia progressivamente cresciuto dal 2014 al 2018. L'Ateneo, partito da un equilibrio tra didattica potenziale e didattica erogata, si sta progressivamente allineando al trend di area geografica e nazionale, dove peraltro l'impegno medio richiesto al docente risulta ancora maggiore.

Queste dinamiche incidono sull'impiego delle risorse di docenza quindi sulla stessa qualità della didattica, come mostrato dall'indicatore **IA5** che, per le diverse aree disciplinari (medico-sanitaria, scientifico-tecnologica, umanistico-sociale), misura il *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*, come proxy del numero medio di frequentanti per docente a tempo indeterminato e determinato (Tabella 10).

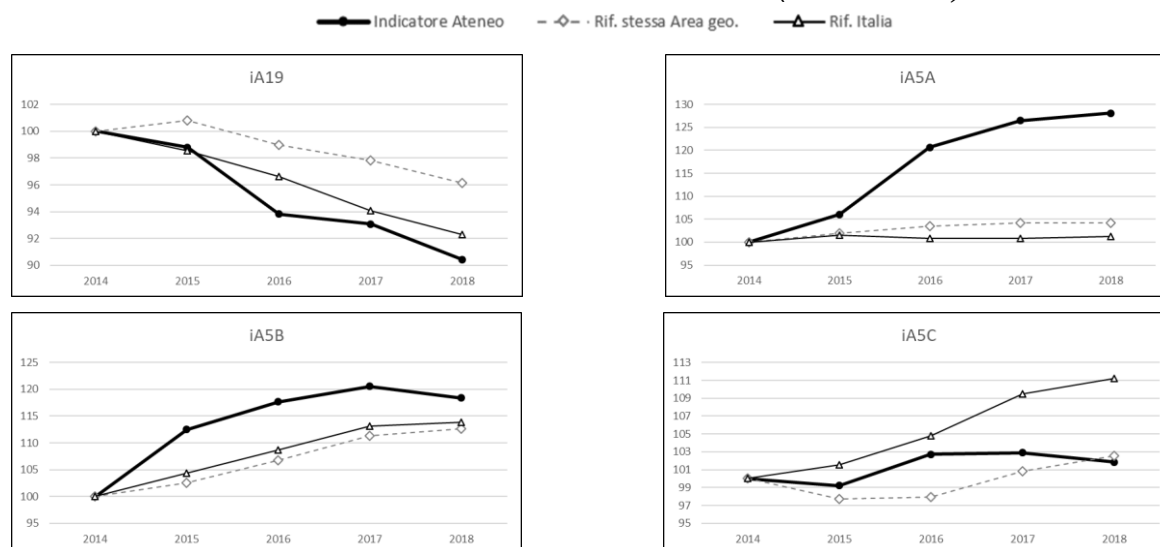
I valori di questo indicatore risultano al di sotto del benchmark nazionale, ad eccezione dell'area medica, ma sostanzialmente in crescita per tutte le aree disciplinari, sotto l'influsso di un duplice condizionamento: le variazioni di consistenza degli studenti regolari e quelle nel numero dei docenti. Nel dettaglio, l'area medico-sanitaria nel 2017 e 2018 ha superato il valore medio nazionale (14,3) e di area geografica (14,8) incrementando da 12 a 15 il numero degli studenti regolari per docente. L'area scientifico-tecnologica ha complessivamente aumentato il valore dell'indicatore pur rimanendo sotto soglia, passando da poco meno di 10 studenti regolari per docente a circa 12 studenti regolari per docente nel 2018 (a fronte di un benchmark di area pari a 14,6 e nazionale pari a 16,2). L'area umanistico-sociale è quella che nell'arco del periodo analizzato (2014-2018) risulta più stabile, mantenendo tale rapporto intorno al valore di circa 23 studenti regolari per docente (a fronte di valori di benchmark pari rispettivamente a 30,6 e 33,9 per l'area e per la media nazionale). L'analisi del trend 2014-2018 tramite i numeri indice, relativamente agli indicatori descritti, è riportata nella Figura 1.

L'esame delle due componenti del rapporto, svolto separatamente, ha mostrato come per le prime due aree (medico-sanitaria e scientifico-tecnologica) l'aumento del numero di studenti regolari dal 2014 al 2018 (rispettivamente +10% e +14%) sia accompagnato da una contemporanea riduzione del numero di unità di corpo docente (-14% e -3%), mentre per l'area umanistico-sociale la contrazione riguarda entrambe le componenti dell'indicatore (-6% e -8%).

³ [Nr. ore di ore di didattica erogata] / [Nr. di docenti in servizio al 31/12].

⁴ [Nr. ore di didattica potenziale] / [Nr. ore di ore di didattica erogata].

Figura 1 Scheda Indicatori di Ateneo - 11/01/2020. Numeri indice Indicatori (base: 2014=100)



Rispetto al gruppo di indicatori di approfondimento riguardanti la “consistenza e qualificazione del corpo docente”, gli indicatori **iA27** (*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo*) e **iA28** (*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno*, Tabella 17), calcolati per le tre aree, ripropongono l’analisi della consistenza del personale in relazione al totale degli studenti iscritti o iscritti al primo anno, indipendentemente dalla regolarità. La Figura 2 riporta il trend degli stessi indicatori per il periodo analizzato (2014-2018).

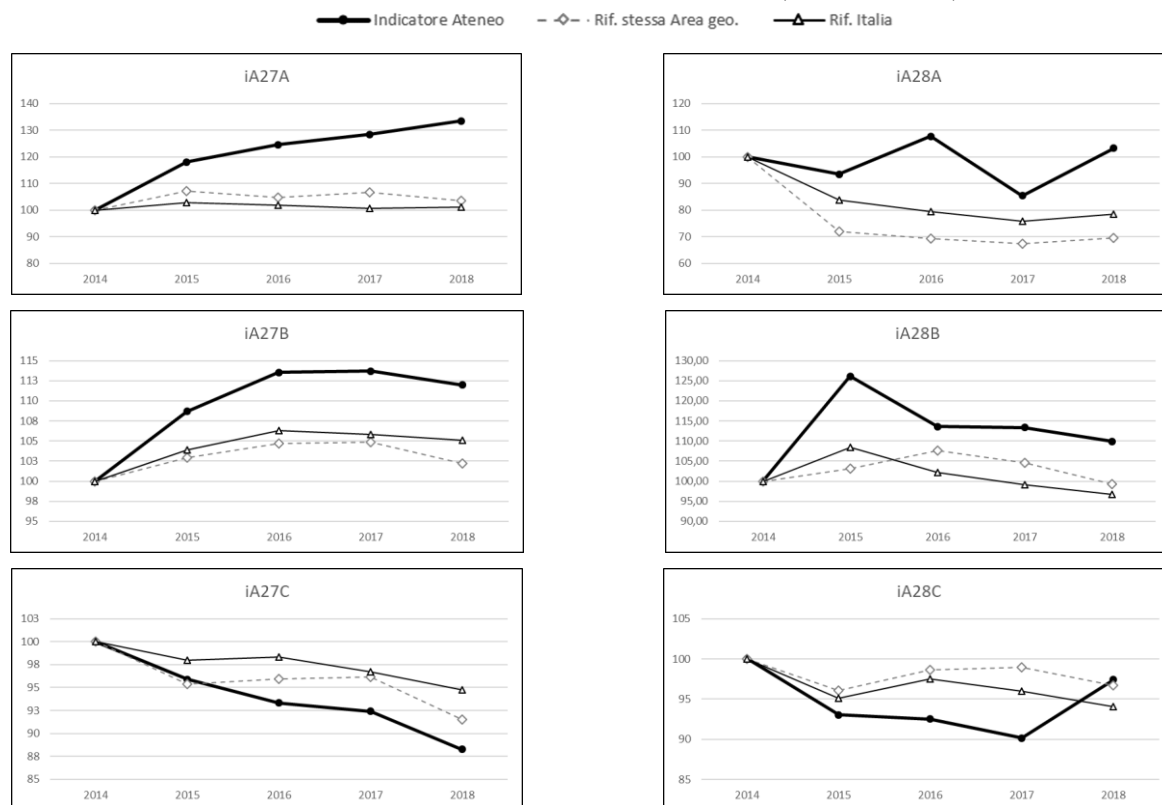
In generale, dal 2014 al 2018 tali indicatori sono in crescita, rappresentando un elemento di significato negativo circa la qualità della didattica, ma diminuiscono nel 2018, rispetto al 2017, sia nell’area scientifico-tecnologica che nell’area umanistico-sociale. Per quanto riguarda l’area medico-sanitaria, l’incidenza di studenti rispetto al corpo docente risulta significativamente superiore al benchmark nazionale in tutto il periodo, arrivando a poco meno del doppio del valore nazionale nel 2018 (11 contro 6 su base nazionale).

Anche in questo caso l’analisi disgiunta di numeratore e denominatore dei rapporti mette in evidenza dinamiche differenti per macro aree scientifico-disciplinari: per l’area medico-sanitaria si riscontra il contemporaneo incremento della consistenza del numero di studenti e la diminuzione del numero di docenti (*iA27A*) che riguarda anche la coorte del primo anno (*iA28A*). Per l’area scientifico-tecnologica si rileva l’incremento del corpo studentesco e del corpo docente (*iA27B*), con particolare riferimento alla coorte del primo anno (*iA28B*). Tale aumento ha avuto l’effetto di compensare l’incremento degli studenti iscritti al primo anno riscontrato nel 2018, indicando un adattamento del corpo docente all’aumento della domanda di formazione che ha consentito di mantenere e migliorare la qualità della didattica (Tabella 17). A tal proposito, si richiama l’attenzione anche sulla dinamica dell’offerta formativa, che nell’anno 2018/19, come si è anticipato nel §1, ha visto l’attivazione, nella Facoltà di Ingegneria, della nuova laurea magistrale in Computer engineering, cybersecurity and artificial intelligence.

L’area umanistico sociale, in controtendenza, registra un aumento del corpo docente a fronte della riduzione complessiva del numero di studenti (*iA27C*), riduzione che tuttavia non riguarda il primo anno (*iA28C*, Tabella 17). Essa è verosimilmente collegata al maggior numero di lauree dell’area (il numero degli studenti regolari indicati in *iA5* per la stessa area infatti cresce di poco meno del 2% a fronte di una sostanziale stabilità nelle restanti due aree, Tabella 10).

I risultati degli indicatori relativi alle attività di didattica integrativa (iA20, Tabella 14 e iA29, Tabella 17) sono poco affidabili, poiché le numerosità riscontrate sono molto esigue e pertanto non sufficientemente significative.

Figura 2 Scheda Indicatori di Ateneo - 11/01/2020. Numeri indice Indicatori (base: 2014=100)

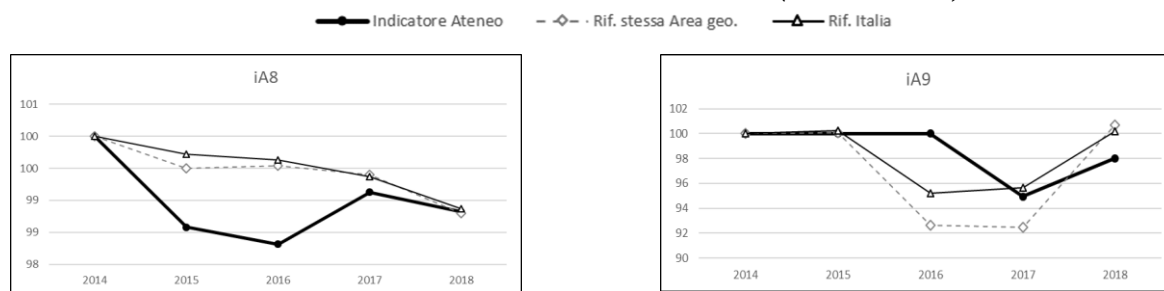


L'aspetto quantitativo delle risorse appena evidenziato è un elemento essenziale da tenere in considerazione per la loro gestione più efficace ed efficiente. Rispetto agli interessi degli stakeholder e, in particolare, degli studenti e del sistema produttivo interessato, è inoltre fondamentale l'adeguatezza qualitativa delle risorse rispetto al progetto formativo. Alcuni degli indicatori ANVUR che vengono di seguito analizzati possono fornire evidenze utili alla riflessione e all'eventuale adozione di azioni di miglioramento: specificamente, per la qualità della docenza si fa riferimento agli indicatori *iA8* e *iA9* (Tabella 10). Il primo riguarda la *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (iA8)*. Il valore di tale indicatore, nel periodo osservato (2014-2018), risulta sempre superiore a entrambi i benchmark di riferimento. Tuttavia, esso decresce dal 2014 (96,7%) al 2015 (95,3%) e al 2016 (95,1%), mentre aumenta nel 2017 (95,8%). Il valore del 2018 è pressoché equivalente a quello del 2017 (95,6%).

Per quanto riguarda l'indicatore *iA9* (*rapporto tra i CdS che hanno valore di riferimento dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali pari o superiore alla soglia -0,8 - e il numero totale dei CdS LM dell'Ateneo*), il suo valore, pari a 0,88 nel 2014 è diminuito nel 2017 (0,84), ma ha ripreso a crescere nel 2018, con un andamento analogo a quello che si riscontra per i valori di benchmark, sebbene nel 2018 questi ultimi risultino maggiori di quelli dell'Ateneo cagliaritano (rispettivamente 0,87 e 0,93 per il benchmark di area geografica e nazionale).

Gli andamenti descritti sono anche riportati sotto forma grafica nella Figura 3.

Figura 3 Scheda Indicatori di Ateneo - 11/01/2020. Numeri indice Indicatori (base: 2014=100)



In conclusione, la qualificazione della docenza in Ateneo ha rappresentato negli anni l'elemento chiave per l'innalzamento della qualità della didattica. Tuttavia, le recenti modifiche nella composizione del corpo docente messe in luce dagli indicatori ANVUR per il periodo 2014-2018, segnalano la necessità di un costante monitoraggio, sia di tipo quantitativo, della numerosità della docenza, che di tipo qualitativo, della presenza di docenti di riferimento nei settori di base e caratterizzanti, al fine del mantenimento della qualità dei progetti formativi e dell'accountability dell'Ateneo sul territorio.

1.2.2 La didattica

La valutazione dell'attività didattica si articola nell'analisi della domanda di formazione da parte degli studenti come principali stakeholder. Successivamente, con l'ausilio degli indicatori ANVUR, si analizzano i dati sul processo di formazione e, in particolare, la regolarità delle carriere degli studenti e gli abbandoni. Infine, si focalizza l'attenzione sulla soddisfazione degli studenti, sul numero di laureati e sull'occupabilità.

1.2.2.1 Ingresso, consistenza, provenienza e attrattività

Il numero di *Studenti che per la prima volta sono entrati nel sistema universitario* iscrivendosi all'Ateneo è pari, per il 2017 a 3.572 e, per il 2018, a 3.866 unità (*inf09, Immatricolati puri ** - L; LMCU - Tabella 9*). Per tale indicatore si osserva nell'ultimo anno un incremento dell'8,2%, decisamente superiore ai benchmark di riferimento (peraltro di segno negativo per la media Italia, -0,5%). Nel periodo di riferimento (2014-2018) tale incremento, al netto dei decrementi registrati per il 2016 e 2017, è risultato pari al 6%, a fronte del 4,7% dell'area geografica e del 6,7% della media nazionale.

Analogamente, per quanto riguarda gli *Avvii di carriera al primo anno* (*inf08, Tabella 9*), si registra un netto incremento nell'ultimo anno in osservazione, quantificato nel 10,8%, a fronte di incrementi ben più contenuti nei benchmark (2,8% per l'area geografica e 1,4% per la media nazionale). L'incremento totale per il periodo 2014-2018 è risultato pari al 12% per l'Ateneo di Cagliari, e al 4,9% e 9,7%, rispettivamente, per l'area geografica e per la media nazionale. Il numero assoluto di iscritti al primo anno è passato da 6.146 unità nel 2017 a 6.812 del 2018. Benché tale positivo risultato non si possa con chiarezza correlare a cause specifiche, tra le quali possono rientrare fattori differenti di genere economico e sociale, tra le concause sembra possano ricomprendersi le politiche dell'Ateneo sulla consistenza e sulla qualificazione dell'offerta formativa.

La stessa evidenza risulta più marcata per le lauree magistrali, per le quali l'indicatore *inf10* (Tabella 9), relativo agli *Iscritti per la prima volta alla LM* risulta cresciuto nel 2018 del 31,2%, a fronte del 6,2% e 7,6% riscontrati per i benchmark. L'incremento complessivo registrato a partire dal 2014 è stato del 34,3%, ancora decisamente superiore ai valori di benchmark (10,1% e 21,6% rispettivamente per il benchmark di area geografica e nazionale). Le risultanze degli Indicatori di Ateneo sono state ulteriormente approfondite tramite l'analisi dei dati provenienti dalle banche dati d'Ateneo, ciò ha consentito di verificare che dall'a.a. 2016/2017 all'a.a. 2018/2019 la percentuale di iscritti al primo anno alla laurea magistrale che proviene da corsi triennali della stessa università di Cagliari è sempre superiore al 90%; tuttavia una percentuale crescente di studenti risulta aver acquisito il titolo triennale nell'Ateneo

di Sassari (dal 3,3% del 2016/2017 al 3,5% del 2018/2019) e una percentuale di studenti ugualmente crescente (4,2% nel 2016/2017 e 4,4% nel 2018/2019) possiede un titolo acquisito in altri atenei italiani o strutture estere. L'insieme delle evidenze illustrate fornisce riscontro alle strategie dell'Ateneo prioritariamente indirizzate, nel periodo osservato, verso un'offerta magistrale altamente innovativa. Gli incrementi registrati, infatti, sembrano correlarsi direttamente alle specifiche politiche dell'Ateneo di potenziamento dell'attrattività delle proprie lauree magistrali. Tali politiche risultano attive su più fronti: da un lato su quello dell'attrattività interna, sostenuta, a partire dall'a.a. 2017/2018, dalla messa a disposizione di borse di studio per i propri laureati triennali che proseguono nei percorsi di laurea magistrali offerti dall'Ateneo; da un altro lato, l'attrattività esterna è stata perseguita con la qualificazione dell'offerta formativa in senso innovativo e internazionale, grazie, in particolare, all'istituzione nell'a.a. 2017/2018, tra gli altri, di due corsi di laurea magistrale in ambiti innovativi e a vocazione internazionale (Data Science, Business Analytics e Innovazione, Management e Monitoraggio del Turismo Sostenibile, in parte erogati in lingua inglese), e proseguita l'anno successivo con l'istituzione di ulteriori due corsi caratterizzati nello stesso senso (Computer Engineering, Cybersecurity and Artificial Intelligence, interamente erogato in lingua inglese; Scienze della Produzione Multimediale).

La consistenza totale del corpo studentesco nell'Ateneo supera di poco le 25.000 unità, con un modesto decremento, rispetto al 2017, dell'1% e, rispetto al 2014, del 4,5% (*inf11*, *Iscritti -L; LMCU; LM- Tabella 9*). Le politiche più recenti e i loro effetti sul contingente di nuovi ingressi si manifestano con maggiore inerzia rispetto al collettivo degli studenti iscritti, risultando tuttavia smorzato l'effetto di trasferimento verso altri atenei riscontrato negli anni passati, che vede per l'area geografica di riferimento un decremento totale dei propri studenti iscritti nel periodo 2014-2018 pari al 7,9%. Impercettibile il decremento su scala nazionale, tuttavia sintomatico del rallentamento del trend di crescita registrato negli anni precedenti al 2018.

Al contrario, permane modesta l'attrattività dell'Ateneo nei confronti degli studenti delle altre regioni (v. *IA3*, *Percentuale di iscritti al primo anno -L, LMCU- provenienti da altre Regioni*, Tabella 10) che, sebbene in crescita nel 2017 (5,5%) e nel 2018 (6,6%) rispetto agli anni precedenti (2014-2016 = 4%) si mantiene significativamente inferiore ai benchmark, per l'evidente e inevitabile effetto che l'insularità causa sulle dinamiche degli spostamenti sul territorio nazionale. Analoghe considerazioni riguardano l'indicatore *IA4*, *Percentuale iscritti al primo anno -LM- laureati in altro Ateneo*, pari al 9,4% nel 2018 che, sebbene in crescita, è ancora significativamente distante dai valori di area geografica e nazionali (15,8% e 34,3%). I trend relativi ai due indicatori sono riportati nella Figura 4.

I rapporti tra gli indicatori aiutano a mettere a fuoco ulteriori profili del fenomeno osservato: sebbene il collettivo degli immatricolati puri sia in crescita, in proporzione maggiore rispetto ai benchmark, il numero medio di immatricolati puri per CdS triennale o a ciclo unico⁵(Tabella 18 Rapporti tra indicatori), pari a circa 90 studenti per CdS nel 2018, rimane comunque di gran lunga inferiore al valore rilevato sui dati di area geografica e nazionali (rispettivamente 104 e 117 studenti). Analoga evidenza si rileva per i CdS di secondo livello che, sebbene siano meno frequentati dei CdS di primo livello, rilevano circa 33 iscritti per la prima volta rispetto ai 41 e 55 neoiscritti nella stessa area geografica o su territorio nazionale⁶ (Tabella 18).

Rimane pressoché stabile il rapporto tra primi ingressi degli studenti (ai corsi di primo livello, secondo livello e ciclo unico) rispetto agli avvii di carriera al primo anno⁷, pari al 75% nel 2018. Per quanto riguarda il secondo livello, l'indicatore *inf10/inf08*⁸ risulta sensibilmente migliorato passando dal 15% al 18% (Tabella 18). Ciò conferma ulteriormente l'evidenza dell'incremento di ingressi nelle lauree magistrali.

⁵ $\text{inf09} / [\text{inf14} + \text{inf15}]$, [(Immatricolati puri ** (L; LMCU)) / [(Nr. di CdS Triennali) + (Nr. di CdS Ciclo unico)].

⁶ $\text{inf10} / \text{inf16}$, [Iscritti per la prima volta a LM] / [Nr. di CdS Magistrali].

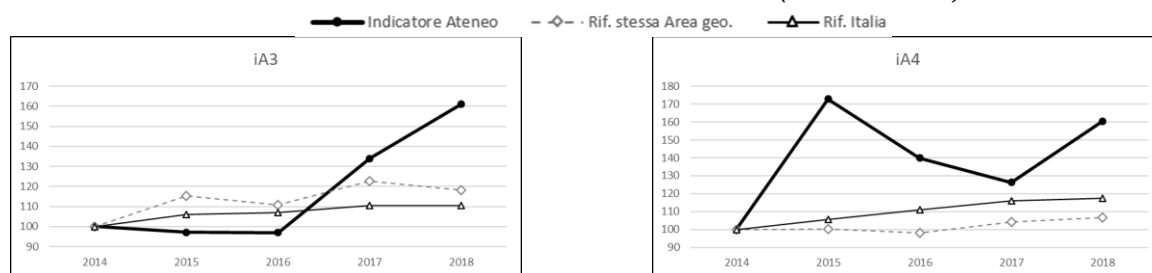
⁷ $[\text{inf09} + \text{inf10}] / \text{inf08}$, [(Immatricolati puri ** (L; LMCU)) + (Iscritti per la prima volta a LM)] / [Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)].

⁸ $\text{inf10} / \text{inf08}$, [Iscritti per la prima volta a LM] / [Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)].

In generale, la proporzione di avvii di carriera al primo anno, rispetto al collettivo degli iscritti⁹, pari al 27% nel 2018, risulta cresciuta sino a raggiungere il valore dell'area geografica, rimanendo poco al di sotto del valore nazionale (29%, Tabella 18).

Pare probabile che i dati riflettano l'efficacia della recente strategia adottata dall'Ateneo di innovazione dell'offerta formativa, capace di attrarre e motivare l'utenza potenziale, riducendo il gap geografico e disincentivando il trasferimento in altri atenei e/o gli abbandoni.

Figura 4 Scheda Indicatori di Ateneo - 11/01/2020. Numeri indice Indicatori (base: 2014=100)



1.2.2.2 Impegno dello studente: regolarità ed efficacia degli studi, carriera, prosecuzione e abbandoni

Nei sistemi di gestione della qualità dei processi formativi universitari è posta particolare attenzione alla centralità dello studente. Tramite l'ausilio degli indicatori ANVUR, si analizza di seguito il processo di formazione degli studenti dell'Università di Cagliari, verificando la loro regolarità nello studio, la prosecuzione nel percorso scelto o la propensione ad abbandonarlo, quali elementi essenziali per il successo del percorso formativo.

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, dalla scheda informativa di Ateneo si rileva un numero di iscritti regolari, calcolati ai fini del costo standard (*inf12*, Tabella 9), pari a 15.284. Come meglio rappresentato dall'indicatore $\frac{inf12}{inf11}$ ¹⁰ (Tabella 18), essi rappresentano il 61% degli iscritti totali, valore che si rivela sensibilmente inferiore ai benchmark di area geografica (67%) e nazionale (73%), ma comunque tendenzialmente crescente, in linea con l'andamento dei benchmark.

Il primo indicatore presente nel gruppo A "indicatori della didattica", **iA1**, *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*, considera la regolarità e il numero di CFU acquisiti nell'anno, rilevando la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (Tabella 10).

Ciò che emerge, in continuità con il passato, è che gli indicatori della didattica relativi alla carriera e ai crediti risultano sostanzialmente tra i più critici rispetto ai benchmark. Tuttavia, lo stesso indicatore **iA1** mostra un miglioramento, in particolare nell'ultimo anno di riferimento (2017), nel quale la percentuale di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è passata dal 32,6% al 41,1%, avvicinandosi in tal modo alla media di area geografica (46,2%) e riducendo la forbice rispetto alla media nazionale (53,3%).

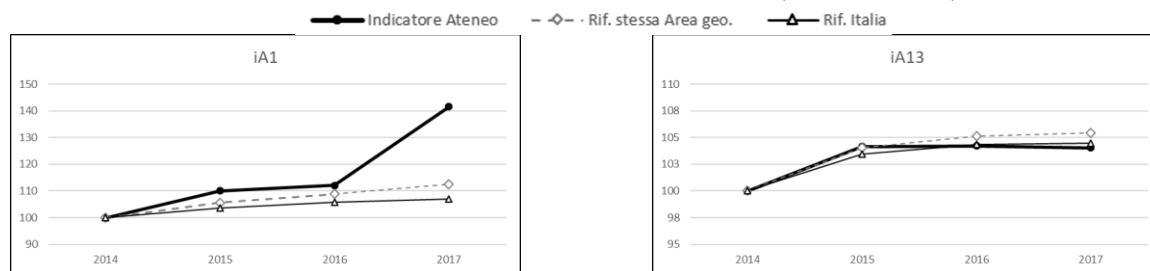
Per la carriera degli studenti si considera anche l'indicatore *Percentuale di CFU conseguiti dagli studenti immatricolati puri al I anno su CFU da conseguire* (**iA13**, Tabella 14), che risulta pari al 52% per il 2017. Tale indicatore, calcolato sugli immatricolati puri, evidenzia che la produttività al primo anno degli studenti che accedono per la prima volta agli studi universitari è abbastanza bassa, in quanto essi conseguono la metà dei crediti previsti per il corrispondente anno del percorso formativo. La loro produttività è inferiore sia al benchmark di area geografica che a quello nazionale (rispettivamente 55% e 59,4%).

⁹ $\frac{Inf08/inf11}{[Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)] / [Iscritti (L; LMCU; LM)]}$.

¹⁰ $\frac{[Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)]}{[Iscritti (L; LMCU; LM)]}$.

L'andamento degli indicatori descritti è riportato nella Figura 5.

Figura 5 Scheda Indicatori di Ateneo - 11/01/2020. Numeri indice Indicatori (base: 2014=100)

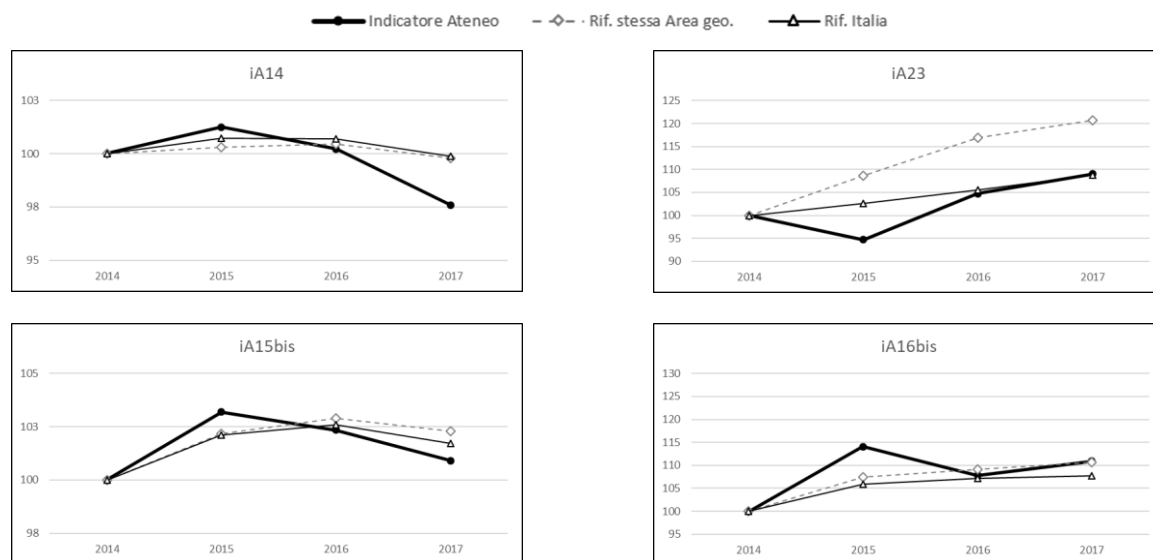


Un altro elemento significativo come indicatore della qualità della carriera accademica è la prosecuzione sino al termine del ciclo di studi prescelto; al contrario, l'abbandono della stessa (a favore di un'altra carriera, nell'Ateneo o fuori dall'Ateneo), o l'abbandono definitivo degli studi, rappresenta un elemento di criticità.

Nel 2017 gli *studenti immatricolati puri nell'Ateneo che hanno proseguito gli studi al secondo anno nella stessa classe di laurea (iA14* Tabella 14) sono stati circa 74 su 100, valore che risulta decrescente dal 2015 e, inoltre, significativamente inferiore rispetto ai benchmark di area geografica e nazionale (78,5% e 81,4%). Gli *immatricolati puri che nello stesso periodo hanno proseguito la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iA23*, Tabella 15) sono stati circa il 10%, valore che evidenzia, anche in questo caso, una situazione significativamente più critica dell'Ateneo rispetto ai benchmark di area geografica e nazionale (rispettivamente 5,6% e 5%). In aggiunta, l'indicatore risulta in crescita rispetto al 2014 (8,7%). Per tale aspetto si evidenzia, perciò, la necessità di un ripensamento sulle azioni di orientamento svolte dall'Ateneo, diretto a potenziarle e a migliorarne l'efficacia.

Se all'indicatore di prosecuzione degli studi nella classe di laurea (*iA14*, *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea***) si affianca quello relativo alla produttività in crediti, le criticità rispetto ai benchmark risultano ancora più evidenti. La *Percentuale di studenti immatricolati puri che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iA15BIS*, Tabella 14) risulta più bassa rispetto al precedente indicatore iA14, di oltre 10 punti percentuali (63,1%), similmente a quanto accade per i benchmark. Risulta invece notevolmente inferiore alla metà degli immatricolati puri la proporzione *di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iA16BIS = 40%*, Tabella 14). Quest'ultimo valore è in linea con il benchmark di area geografica ma significativamente inferiore al benchmark nazionale, per il quale la stessa proporzione raggiunge quasi il 50%. La Figura 6 riporta l'andamento degli indicatori analizzati attraverso i numeri indice.

Figura 6 Scheda Indicatori di Ateneo - 11/01/2020. Numeri indice Indicatori (base: 2014=100)



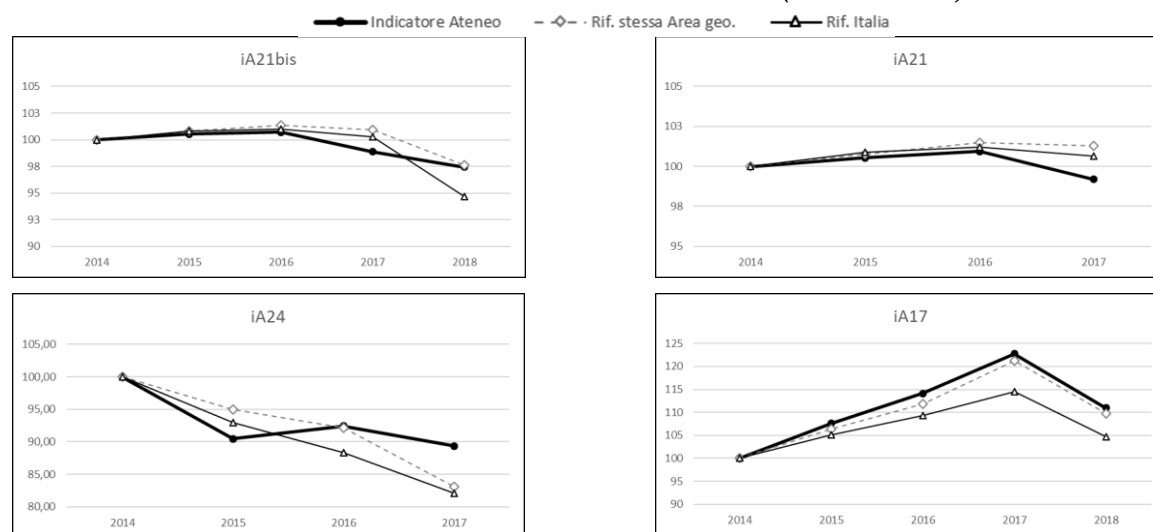
Risulta altresì decrescente per l'Ateneo la *percentuale di immatricolati puri che hanno proseguito la carriera nel sistema universitario al secondo anno nello stesso Ateneo (iA21BIS, Tabella 15)*, pari all'82,2%, valore comunque superiore ai benchmark di riferimento e verosimilmente sintomatico di una minore propensione degli studenti dell'Ateneo cagliaritano agli spostamenti tra atenei.

Oltre a misurare la propensione degli studenti a modificare il percorso prescelto, gli indicatori forniscono informazioni circa la tendenza degli studenti a continuare gli studi: ciò che ne è risultato è una propensione degli immatricolati nell'Università di Cagliari a continuare gli studi al secondo anno (*iA21, Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno***, Tabella 15) significativamente inferiore ai benchmark di riferimento. L'indicatore è in lieve diminuzione rispetto al 2014, a fronte di un trend crescente nell'area geografica e di una sostanziale stabilità negli atenei italiani: hanno proseguito la carriera universitaria in un CdS di qualsiasi ateneo circa 86 studenti cagliaritani ogni 100 immatricolati puri nel 2017, valore di poco inferiore al risultato del 2016 (87%). Nella stessa area geografica sono 88 gli immatricolati puri che nel 2017 hanno proseguito gli studi, e 90 a livello nazionale.

Per quanto riguarda gli abbandoni complessivi, si rileva che la *Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni da parte degli immatricolati puri (iA24, Tabella 15)* nel 2017 è risultata pari al 33%, valore anche in questo caso superiore agli atenei della stessa area geografica (28,7%) e agli atenei nazionali (24,9%). Nonostante la persistente criticità, si segnala che la percentuale osservata nel 2017 è inferiore a quanto si può osservare per il 2014 (36,9%).

Con riferimento alla produttività dello studente si è considerato l'indicatore *iA17, Percentuale di immatricolati puri (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea* (Tabella 14): il valore di tale indicatore è risultato significativamente inferiore ai benchmark per tutti gli anni dal 2014 al 2018, sebbene ne vada rilevata la progressiva crescita. Nell'Ateneo, nel 2018, circa 38 studenti su 100 si sono laureati entro un anno oltre la durata normale del corso di studi rimanendo nella stessa classe di laurea di prima iscrizione; solo alcuni studenti in più, circa 41, hanno raggiunto il medesimo risultato nella stessa area geografica, mentre nel contesto nazionale sono risultati circa 50 su 100 immatricolati puri gli studenti che hanno completato il percorso di studi entro un anno dalla sua durata. Ancora più ridotta risulta la proporzione di *immatricolati puri (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea (iA22)*: essa è pari al 28,1% per l'Ateneo, non distante dai valori del benchmark di area geografica (30,7%) ma significativamente inferiore al valore nazionale (40,3%). La Figura 7 sintetizza tramite i numeri indice gli andamenti degli indicatori commentati.

Figura 7 Scheda Indicatori di Ateneo - 11/01/2020. Numeri indice Indicatori (base: 2014=100)



I risultati ottenuti degli studenti dell'Ateneo relativamente alla carriera universitaria risultano quindi complessivamente più critici rispetto ai benchmark. Gli studenti mostrano una produttività più bassa e una minore stabilità del percorso, sebbene vadano sottolineati i non trascurabili miglioramenti risultati evidenti nell'ultimo anno. Anche la propensione ad abbandonare gli studi risulta più elevata rispetto ai benchmark e in linea con i tassi di abbandono scolastici osservati nella regione Sardegna, i quali sono decisamente più elevati dei valori medi europei¹¹. Tutto ciò genera un ritardo alla laurea dello studente dell'Ateneo cagliaritano significativamente maggiore rispetto alla media nazionale. Il dato, tuttavia, va letto anche alla luce di fattori estranei al sistema universitario, quali quelli economici¹², che condizionano verosimilmente la carriera universitaria degli studenti e influiscono sugli abbandoni.

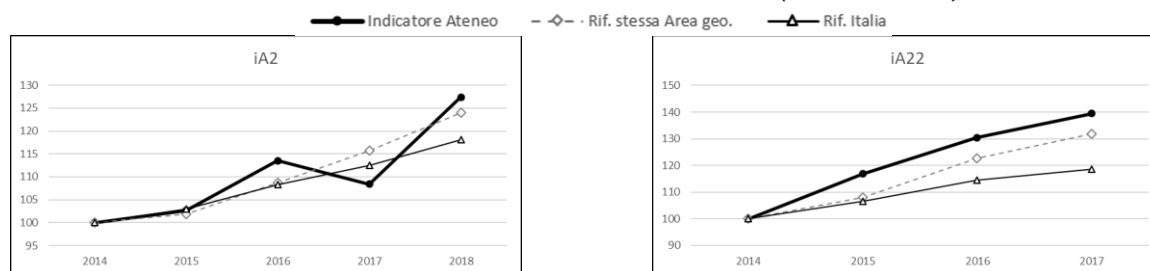
1.2.2.3 Laureati e occupabilità

Nel 2017 si sono laureati entro la durata prevista per il Corso di studi circa 31 studenti ogni 100. Nel 2018 i laureati in corso sono diventati 36 (*iA2*, *Percentuale di laureati -L; LM; LMCU- entro la durata normale del corso**, Tabella 10). Nonostante il miglioramento rispetto al 2014, quando i laureati regolari erano 29 ogni 100, tali valori risultano ancora significativamente inferiori a quelli riscontrati nella stessa area geografica (41,9 nel 2018) e su base nazionale (53,6). L'indicatore (*iA22*, *Percentuale di immatricolati -L; LM; LMCU- che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea***, Tabella 15), già commentato nel precedente paragrafo, evidenzia che in una stessa coorte il numero di immatricolati che si laureano con regolarità nella medesima classe di laurea è pari a 28 unità per ogni 100 immatricolati N-1 anni prima (N = durata del corso). Questo valore è ancora una volta inferiore, sebbene di poco, a quello dell'area geografica (30,7%), e nettamente inferiore al valore nazionale (40,3%), sebbene anche in questo caso vada valutato positivamente il notevole miglioramento intercorso rispetto al dato del 2014, quando i laureati regolari nella stessa classe di laurea rappresentavano il 20% degli immatricolati puri dell'a.a. N-1, come meglio rappresentato nella Figura 8.

¹¹ Si veda a tal proposito il 26 ° Rapporto CRENoS sull'Economia della Sardegna, <https://crenos.unica.it/crenosterritorio/sites/default/files/allegati-pubblicazioni-tes/26%20%20Rapporto%20CRENoS%20sull%27Economia%20della%20Sardegna.pdf>.

¹² “Rispetto alle altre regioni della UE28, si nota come nel 2017 la Sardegna produca un PIL pari al 69% della media europea e occupi la 214esima posizione su 281 regioni. Nel 2017 la posizione della Sardegna è peggiorata”. Ibidem.

Figura 8 Scheda Indicatori di Ateneo - 11/01/2020. Numeri indice Indicatori (base: 2014=100)



Dopo il conseguimento della laurea, l’inserimento nel mondo del lavoro risulta localmente condizionato da numerosi fattori di contesto che influenzano tempi e concrete opportunità di impiego, ponendosi come fattori negativi rispetto al successo del progetto formativo nell’accesso al lavoro. I risultati ottenuti sono comunque da apprezzarsi in termini positivi, soprattutto nel loro confronto con l’area geografica di appartenenza, mentre rispetto ai dati nazionali alcune aree formative risultano più sofferenti di altre.

Per gli indicatori riferiti all’occupazione dei laureati a 1 e a 3 anni dal titolo e alla soddisfazione dei laureati circa il proprio corso di studio, è utilizzata la banca dati AlmaLaurea e nello specifico le indagini sulla “Condizione occupazionale dei Laureati” e sul “Profilo dei Laureati” nei diversi anni. I risultati degli indicatori sono schematicamente riportati di seguito:

A) Occupazione ad un anno dal titolo per i laureati triennali

- Per quanto riguarda i corsi dell’area medico-sanitaria, risultano occupati ad un anno dal titolo quasi 70 laureati ogni 100 (rilevazione del 2018, *iA6ATER*¹³, *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell’area medico-sanitaria*, Tabella 10), valore in linea con i risultati di area geografica, anche se inferiore di oltre 10 punti percentuali rispetto alla media nazionale.
- L’occupazione ad un anno dalla laurea risulta più difficile per i laureati triennali nei corsi dell’area scientifico-tecnologica (55,7% di laureati occupati, *iA6BTER*, *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell’area scientifico-tecnologica*, Tabella 10), con valori inferiori sia al dato di area geografica che a quello nazionale (rispettivamente 61,4% e 68,4%).
- Diversamente, i laureati dell’area umanistico-sociale sembrano inserirsi più facilmente nel mondo del lavoro: quasi 60 laureati ogni 100 entro un anno risultano occupati (*iA6CTER*, *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo -L-, per i corsi dell’area umanistico-sociale*, indagine 2018, Tabella 10). Tale valore, nettamente crescente rispetto al dato dell’indagine AlmaLaurea 2017, risulta superiore al dato di area geografica (54,1%) e comunque vicino al dato nazionale (64,3%).

B) Occupazione ad un anno dal titolo per i laureati magistrali e magistrali a ciclo unico

- Per quanto riguarda l’area medico-sanitaria (*iA26ATER*, *Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo -LM; LMCU- per area medico-sanitaria*, Tabella 16), secondo l’indagine

¹³ Come definito nelle *Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori* che accompagna le Schede Indicatori di Ateneo nel *Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio*, “Per il calcolo di questo indicatore è stata utilizzata la Definizione 2 di occupato: «sono considerati “occupati” i laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari». I dati dell’anno X si riferiscono all’indagine “Condizione occupazionale dei Laureati – X” sui laureati dell’anno X-1”. Numeratore: Laureati (L) X occupati a un anno dall’acquisizione del Titolo di studio; Denominatore: Laureati (L) X intervistati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita.

AlmaLaurea 2018 circa 72 laureati su 100 nell'Ateneo cagliaritano risultano occupati entro un anno dal conseguimento del titolo, con un risultato sovrapponibile a quello di area geografica (73%) e comunque molto prossimo a quello nazionale (74,9%).

- Analoghe considerazioni si possono fare l'area scientifico-tecnologica, che ad un anno dal titolo vede impiegati circa 61 laureati ogni 100, contro i 62 nell'area geografica e 72 nel territorio nazionale (*iA26BTER, Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo -LM; LMCU- per area scientifico-tecnologica*, Tabella 16).
- Risulta lievemente decrescente rispetto a quanto rilevato nell'indagine 2017 la proporzione di occupati ad un anno dal titolo per le lauree magistrali e a ciclo unico dell'area umanistico-sociale, pari a 50,9%. Tale valore percentuale è allineato al risultato di area geografica, ma- similmente all'area scientifico-tecnologica - inferiore di circa 10 punti percentuali rispetto al dato nazionale (*iA26CTER, Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale*, Tabella 16).

C) Occupazione a tre anni dal titolo per i laureati magistrali e magistrali ciclo unico

- ❖ A tre anni dal conseguimento della laurea, la situazione risulta nettamente migliorata nell'area medico-sanitaria (*iA7ATER, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria*, Tabella 10), dove 94 laureati su 100, secondo l'indagine 2018, risultano occupati, contro gli 88 e 90 laureati rilevati rispettivamente nell'area geografica di confronto e a livello medio nazionale.
- ❖ Analogamente, per l'area scientifico-tecnologica la percentuale di laureati occupati a tre anni dalla laurea rilevata nell'indagine 2018 risulta pari all'82,4%, a fronte dell'81,9% dell'area geografica di riferimento e dell'87% della media nazionale (*iA7BTER, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica*, Tabella 10).
- ❖ Anche l'area umanistico-sociale, con 65 laureati occupati a tre anni dal titolo (indagine 2018) migliora le performance rispetto all'area geografica, rimanendo tuttavia ben al di sotto dei valori nazionali (74,3%, *iA7CTER, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale*, Tabella 10).

In sintesi, gli studenti dell'Ateneo cagliaritano si laureano più tardi rispetto a quelli sia della stessa area geografica sia della media nazionale, con un ritardo direttamente correlabile alla minor produttività nelle carriere. Va tuttavia sottolineato il miglioramento conseguito nel periodo dall'Ateneo, rispetto al primo anno di osservazione (2014). Anche per l'inserimento nel mondo del lavoro si registra una debolezza dei risultati e il gap occupazionale si riduce solo entro tre anni dal conseguimento del titolo, eccetto che per le lauree dell'area umanistico-sociale; a un anno dalla laurea solo le lauree sanitarie sono in grado di garantire un livello di occupabilità pressoché equivalente a quello nazionale.

1.2.2.4 La soddisfazione degli studenti

Il giudizio dei laureati rispetto al CdS frequentato è un importante metro di valutazione della qualità del progetto formativo.

Alcuni indicatori riportati nella scheda ANVUR permettono di conoscere il grado di soddisfazione complessiva dei laureati sull'esperienza universitaria condotta, più ampiamente analizzato nelle indagini di AlmaLaurea. In base all'indicatore **iA18**, *Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio* (Tabella 14), circa 68 laureati su 100 promuovono l'esperienza di studio nell'Ateneo cagliaritano (indagine 2018), dichiarando che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (con soli 2 punti percentuali di differenza rispetto al dato nazionale, pari al 70%). La stessa indagine AlmaLaurea 2018 evidenzia che, nell'Ateneo, la proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è pari all'86,4% a fronte dell'88% di soddisfatti nell'area geografica di riferimento e

dell'88,5% di soddisfatti rilevato a livello nazionale (*IA25, Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*, Tabella 16).

1.2.3 L'internazionalizzazione

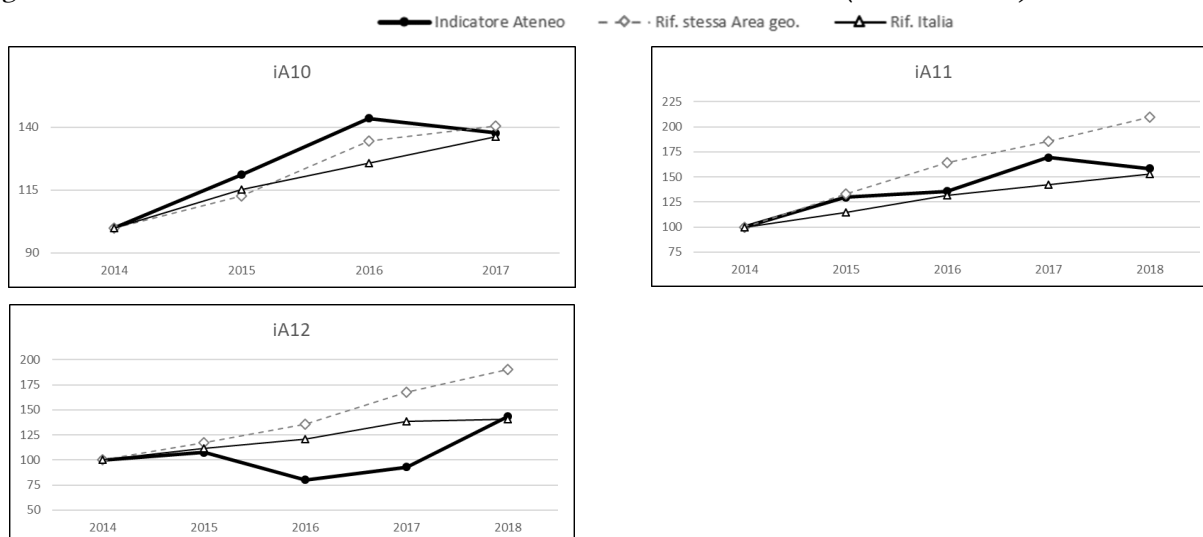
Tra gli aspetti qualificanti la didattica e i progetti formativi un rilievo specifico assume l'internazionalizzazione, per lo sviluppo della quale l'Ateneo ha investito significative risorse economiche e organizzative. Un primo indicatore ANVUR di internazionalizzazione è la *percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (IA10, Tabella 11)*: per tale indicatore nel 2017 si riscontra una proporzione pari al 27,7‰, che, come in tutti gli anni passati, risulta ben più elevata rispetto alla media geografica (13,3‰) e alla media nazionale (21,4‰) nonostante ci sia stato nell'Ateneo cagliaritano un leggero decremento, per poco meno dell'1‰, rispetto al 2016.

Anche la percentuale di *laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (IA11, Tabella 11)*, evidenzia la ricaduta positiva delle politiche per l'internazionalizzazione dell'Ateneo. Nel 2017, l'indicatore risulta superiore ad entrambi i benchmark (13,5% Cagliari, 7,2% media geografica, 12% media Italia). Nel 2018, il valore dell'indicatore si riduce al 12,6%, ma resta sempre superiore rispetto al benchmark di area geografica (8,2%) ed è di poco inferiore al benchmark nazionale (12,8%).

Risulta invece decisamente inferiore ai benchmark il valore dell'indicatore *IA12, Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* (Tabella 11), confermando la scarsa attrattività dell'Ateneo rispetto a studenti con precedente titolo estero. L'indicatore non consente tuttavia di verificare se la ridotta attrattività riguardi prevalentemente i corsi di primo livello o di secondo livello, ma risulta assai lontano dal valore associato ai restanti atenei: per il 2018, per ogni 1.000 iscritti a Cagliari solo otto studenti avevano conseguito il precedente titolo all'estero, contro i dieci studenti osservati in media nella stessa area geografica e i 37 nel territorio nazionale. Al proposito si può rimandare al precedente § 1.2.2.1.

La Figura 9 riporta l'andamento temporale degli indicatori appena commentati dal 2014 al 2018.

Figura 9 Scheda Indicatori di Ateneo - 11/01/2020. Numeri indice Indicatori (base: 2014=100)



1.2.4 La sostenibilità economico finanziaria

Le priorità strategiche definite dagli Organi di governance dell'Ateneo, in particolare quelle riferite all'offerta formativa i cui indicatori sono stati commentati nei precedenti paragrafi, presuppongono la capacità dell'Ateneo di sostenerle. Per questo motivo, vanno sinteticamente analizzati gli indicatori relativi alla sostenibilità economico finanziaria. Tale analisi accompagna tutte le relazioni tecniche del NVA ai fini dell'attivazione delle nuove proposte formative.

Secondo i dati riportati, l'Ateneo si trova attualmente in una situazione economico-finanziaria solida: l'indicatore di *Sostenibilità Economico-Finanziaria*¹⁴ (ISEF), al 31/12/2017, risulta ulteriormente crescente rispetto agli scorsi anni e pari a 1,21, in linea con l'andamento nazionale¹⁵ (1,20, Tabella 13)

Risulta nullo, come negli scorsi anni, l'indicatore di indebitamento (*IDEB, Indicatore di inDEBitamento*¹⁶=0%, Tabella 13) e si riduce ulteriormente l'indicatore di spese del personale¹⁷ (IP, 68,66%) ben al di sotto del limite massimo fissato nel valore dell'80% (d.lgs. 29/03/2012 n. 49), e anche in questo caso sempre in linea con l'andamento nazionale. Ciò ha consentito all'Ateneo di porre in atto politiche di reclutamento mirate a valorizzare l'offerta formativa e a garantire la qualità della didattica.

¹⁴ Indicatore Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF) = A/B. A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi). B = Spese di Personale + Oneri ammortamento.

¹⁵ Come calcolati nell'allegato alle seguenti disposizioni: DM 873/2018, DM n.614/2017, DM 619/2016; DM 503/2015.

¹⁶ L'indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale.

¹⁷ L'Indicatore IP - *Spese di Personale* è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento (al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni) alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

1.3 Presentazione offerta e domanda di formazione Master

Nell'a.a. 2018/2019 l'offerta dell'Ateneo si è concentrata su master di secondo livello; come indicato nella Tabella 2, sono stati proposti 5 master, di cui 3 proposte di nuova istituzione, mentre i restanti due sono al settimo rinnovo.

Tabella 2 Master a.a. 2018/2019

Livello	Denominazione	Dipartimento	Nuova attivaz. /Rinnovo	Edizione
II	Clinical Pharmacy (interateneo)	Scienze della Vita e dell'Ambiente (UniCA); Scienze del Farmaco (UniMI)	Rinnovo	7
	Endodonzia clinica e chirurgica	Scienze Chirurgiche	Rinnovo	7
	Cure palliative	Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica	Nuova attivaz.	
	Architettura del paesaggio	Ingegneria civile, ambientale e Architettura	Nuova attivaz.	
	Progettazione Europea (MaPE)	Scienze economiche ed aziendali	Nuova attivaz.	

Fonte: Direzione per la didattica e l'Orientamento (data estrazione 27/01/2020)

La Tabella 3 riporta, per i master attivati, i dati relativi: ai posti disponibili, alle domande di partecipazione, alle presenze alla prova di ingresso, agli iscritti e alle rinunce.

Nell'a.a. 2018/2019 risultano iscritti ai master, al netto delle rinunce, complessivamente 161 studenti, con un incremento rispetto all'a.a. precedente del 25% (nel 2017/2018 risultavano iscritti 129 studenti). Il numero medio di iscritti per master è pari a circa 32 iscritti per corso, mentre nell'a.a. 2017/2018 si aveva un numero medio pari a 18 iscritti per corso, su 7 master.

Per quanto riguarda l'attrattività dei master, il rapporto iscritti/numerosità massima prevista evidenzia che due master (Endodonzia clinica e chirurgica e Progettazione Europea - MaPE) sono risultati maggiormente attrattivi poiché le iscrizioni hanno coperto tutti i posti disponibili. Per i restanti master la percentuale di copertura si è mantenuta tra l'83% e il 96%.

La Tabella 4 riporta un prospetto di sintesi relativo alle proposte di master dell'Ateneo degli ultimi 5 anni. Dalla stessa è possibile verificare in primo luogo come l'offerta di percorsi di primo livello si sia progressivamente diradata a favore dei master di secondo livello. Tra questi solo i Master in Clinical Pharmacy e Endodonzia clinica e chirurgica risultano rinnovati in tutti gli anni del periodo osservato, mentre non è stato riproposto negli ultimi due anni il master in Relazioni industriali, che aveva portato avanti oltre 20 edizioni.

Tabella 3 Iscritti ai master 2018/19

Livello	Denominazione	N. posti min/max	Domande presentate	Presenti alla prova	Iscritti	Rinunce	N. iscritti/n. max posti(%)
II	Clinical Pharmacy	25/55	69	69	53		96,4
	Endodonzia clinica e chirurgica	5/13	19	19	13		100,0
	Cure palliative	25/59*	52	50	50	1	83,0
	Architettura del paesaggio	10/20	21	17	14		70,0
	Progettazione Europea (MaPE)	15/32**	62	49	32***		100,0

* dei quali almeno 57 residenti in Sardegna alla data di pubblicazione del bando e 2 non residenti.

** più 2/4 uditori proposti dall'ente finanziatore. *** più 3 uditori.

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati Direzione per la didattica e l'Orientamento.

Tabella 4 Master attivati nel periodo 2014/2015-2018/2019

	Master	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
I livello	Management dei prodotti e servizi della comunicazione	X				
	Politiche per lo sviluppo locale	X				
	Sistemi Embedded per l'Internet of Things	X				
	Film-maker (interateneo)		X			
	International Hotel Management		X			
	Politiche per lo sviluppo locale		X			
	Cure palliative e terapia del dolore				X	
II livello		2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
	Clinical Pharmacy	X	X	X	X	X
	Endodonzia clinica e chirurgica	X	X	X	X	X
	Management dei Beni Naturali	X				
	Mediazioni interculturali: segni, parole, immagini per la realizzazione di progetti personali di pubblica utilità	X				
	Psicopatologia dell'apprendimento	X	X	X	X	
	Relazioni Industriali nel lavoro privato e pubblico	X	X	X		
	Gestione dei processi di sviluppo umano ed organizzativo		X			
	Management socio-sanitario		X			
	Tecnologie per la comunicazione		X			
	Bioedilizia ed efficienza energetica			X		
	Psicologia dell'anziano			X		
	Governance Multilivello: la gestione integrata delle politiche pubbliche				X	
	Management del Patrimonio Ambientale e Culturale (MaPAC)				X	
	Management di distretto socio-sanitario				X	
	Cure palliative					X
	Architettura del paesaggio					X
Progettazione Europea (MaPE)					X	

1.4 Presentazione offerta e domanda di formazione di terzo livello: Dottorati di ricerca

La Tabella 5 riporta l'offerta formativa di terzo livello relativamente agli aa. 2017/2018 e 2018/2019, distribuita secondo le diverse aree scientifiche. Nell'a.a. 2018/2019 sono attivi i cicli di dottorato XXXII, XXXIII e XXXIV. Per ogni ciclo sono attivi 15 corsi di dottorato. Nella stessa tabella è presente il dettaglio dei posti banditi totali, evidenziandosi tra parentesi il numero di posti senza borsa.

Per il XXXI ciclo si riporta, in aggiunta, la percentuale di dottorandi che ha conseguito il titolo alla fine del regolare percorso di studi, calcolata come rapporto tra il numero di studenti iscritti al XXXI ciclo che consegue il titolo e il numero complessivo di posti messi a bando per il medesimo ciclo. Si intende, in questo modo, proporre una proxy del grado di completamento degli studi dottorali. Sulla

base dei risultati ottenuti si rileva che in 10 corsi di dottorato, iniziati nell'a.a. 2015/2016 (XXXI ciclo), ha conseguito il titolo dopo tre anni accademici (2017/2018), una percentuale media di studenti pari all'86,4% del numero di posti banditi. La percentuale più bassa, pari al 50%, è quella del dottorato di ricerca in Ingegneria industriale¹⁸.

Tabella 5 Dottorati attivi AA.AA. 2017/2018 e 2018/2019, posti banditi (di cui posti banditi senza borsa)

AREA	DENOMINAZIONE	AA 2017/18					Indice complet. studi XXXI
		AA 2018/19					
		Ciclo XXXIV	Ciclo XXXIII	Ciclo XXXII	Ciclo XXXI		
A01	Matematica e informatica	11 (2)	6 (1)	6 (1)	6 (1)	100,0%	
A02	Fisica	8 (2)	11 (2)	9 (2)	9 (2)	77,8%	
A03	Scienze e tecnologie chimiche (corso non più attivo dal ciclo XXXIV)	-	11 (2)	10 (2)	10 (2)	90,0%	
A04	Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	8 (1)	8 (2)	8 (2)	9 (2)	77,8%	
A05	Neuroscienze	5 (1)	8 (2)	9 (2)	9 (2)	88,9%	
	Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	5 (1)	8 (2)	7 (1)	8 (2)	62,5%	
A06	Medicina molecolare e traslazionale	8 (2)	8 (2)	9 (2)	9 (2)	88,9%	
A08	Ingegneria civile e architettura	8 (2)	9 (2)	10 (2)	9 (2)	111,1%	
A09	Ingegneria elettronica e informatica	13 (3)	9 (2)	10 (2)	13 (3)	84,6%	
	Ingegneria industriale	9 (2)	6 (1)	7 (1)	8 (2)	50,0%	
	Scienze e tecnologie per l'innovazione	5 (1)	7 (1)	6 (1)	5 (1)	120,0%	
A10	Storia, beni culturali e studi internazionali	7 (1)	7 (1)	7 (1)	7 (1)	85,7%	
	Studi filologico-letterari e storico-culturali (corso di nuova istituzione dal ciclo XXXIV)	4 (0)	-	-	-	-	
A11	Filosofia, epistemologia e storia della cultura	4 (0)	4 (0)	4 (0)	4 (0)	100,0%	
A12	Scienze giuridiche	4 (0)	6 (0)	6 (0)	6 (0)	100,0%	
A13	Scienze economiche ed aziendali	8 (2)	11 (1)	11 (1)	13 (3)	84,6%	
	Totale corsi attivi	15	15	15	15	86,4%	
	Totale Borse di dottorato	87	-	-	-		
	Totale posti senza borsa	20	-	-	-		
	N. studenti che hanno conseguito il titolo (%)	108 (86,4%)					

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati MIUR/CINECA banca dati "Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca" e Bandi di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorati di ricerca cicli XXXI, XXXII, XXXIII e XXXIV Università degli Studi di Cagliari. I dati relativi al conseguimento del titolo sono stati estratti dalla banca dati Esse3.

Analogamente alla Relazione precedente, vengono presentate, nella Tabella 16, ulteriori informazioni relative al XXXIV ciclo di dottorato.

In particolare, si riportano i valori assunti da tre diversi indicatori:

A. Partecipanti per posto bandito. Costruito attraverso il rapporto fra il numero di partecipanti alle selezioni e il numero di posti messi a bando: si tratta di un generico indicatore di

¹⁸ Si precisa a questo proposito che l'indice di completamento degli studi, calcolato sui posti banditi, prende in considerazione anche gli studenti iscritti successivamente in sovrannumero rispetto ai posti banditi, pertanto sono possibili percentuali superiori al 100%. Questo grazie ad alcune fonti di finanziamento non ancora disponibili al momento della pubblicazione del bando per il ciclo XXXI, che hanno consentito di aggiungere borse rispetto a quelle programmate. Si veda anche a tal proposito la Relazione del NVA (<https://www.unica.it/unica/protected/144370/0/def/ref/GNC144305/>), p. 6-7.

equilibrio fra domanda e offerta di formazione. Valori pari all'unità o di poco superiori ad essa indicano un sostanziale equilibrio fra domanda e offerta; valori superiori a due indicano un sensibile allontanamento dall'equilibrio e mostrano una importante domanda di formazione superiore. Valori al di sotto dell'unità mostrano un'offerta formativa non allineata rispetto alle effettive richieste della domanda.

B. Idonei per partecipante. Costruito attraverso il rapporto fra numero di idonei alle selezioni e numero di partecipanti. È un generico indicatore di selettività all'accesso.

C. Posti assegnati per posto bandito. Costruito mettendo a rapporto il numero di posti assegnati con il numero di posti banditi; il suo valore baseline dovrebbe essere l'unità e variare tra 0 e 1. Valori superiori a 1 indicano che alcuni corsi di dottorato "arruolano" un numero superiore di iscritti rispetto a quanto inizialmente previsto nel bando; questo accade, ad esempio, a seguito del reperimento da parte del dottorato di ulteriori fondi per il finanziamento di borse di studio aggiuntive.

Gli iscritti ai corsi di dottorato del XXXIV ciclo risultano essere 106 a fronte di 107 posti banditi. La percentuale di posti coperti da borsa di studio risulta di poco superiore all'80%. L'indicatore C, che indica la copertura dei posti banditi, risulta pari al 99%, crescente rispetto al valore del ciclo precedente (91%).

Tabella 6 Dottorati del XXXIV ciclo, indicatori

Denominazione	Posti banditi	% posti con borsa	Partecipanti alle selezioni	A) Partecipanti per posto bandito	Idonei	B) Idonei per partecipante	Iscritti	C) Posti assegnati per posto bandito
Matematica e informatica	11	81,8%	24	2,18	20	0,83	11	1,00
Fisica	8	75,0%	24	3,00	16	0,67	7	0,88
Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	8	87,5%	27	3,38	17	0,63	8	1,00
Neuroscienze	5	80,0%	20	4,00	11	0,55	6	1,20
Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	5	80,0%	27	5,40	23	0,85	5	1,00
Medicina molecolare e traslazionale	8	75,0%	14	1,75	10	0,71	6	0,75
Ingegneria civile e architettura	8	75,0%	24	3,00	18	0,75	9	1,13
Ingegneria elettronica e informatica	13	76,9%	27	2,08	21	0,78	9	0,69
Ingegneria industriale	9	77,8%	13	1,44	12	0,92	10	1,11
Scienze e tecnologie per l'innovazione	5	80,0%	16	3,20	12	0,75	6	1,20
Storia, beni culturali e studi internazionali	7	85,7%	38	5,43	20	0,53	8	1,14
Studi filologico-letterari e storico-culturali	4	100,0%	31	7,75	21	0,68	4	1,00
Filosofia, epistemologia e storia della cultura	4	100,0%	36	9,00	27	0,75	5	1,25
Scienze giuridiche	4	100,0%	29	7,25	11	0,38	4	1,00
Scienze economiche ed aziendali	8	75,0%	27	3,38	18	0,67	8	1,00
Totale	107	81,3%	377	3,52	257	0,68	106	0,99

Fonte: Elaborazione su dati Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca, Sezioni A e C, <http://dottorati.miur.it>.

La Tabella 7 e la Tabella 8 riportano rispettivamente i valori relativi ai tre indicatori sopra individuati (A, Partecipanti per posto bandito, B, Idonei per partecipante, C, Posti assegnati per posto bandito) nei diversi cicli di dottorato e le loro variazioni annuali tra i diversi cicli. Nel complesso non si rilevano variazioni rilevanti, ad eccezione di quelle riguardanti alcuni dottorati rispetto al numero di partecipanti per posto bandito nel confronto tra i diversi cicli. Per il dottorato in *Filosofia, epistemologia e storia della cultura* si rilevano +4 partecipanti per posto bandito nel passaggio dal XXI al XXXII ciclo, incremento annullato dalla successiva variazione in negativo di quasi 5 partecipanti nel passaggio dal XXXII al XXXIII ciclo. Il dottorato in *Scienze giuridiche* invece ha visto una diminuzione di oltre 8 partecipanti per posto bandito tra il XXX e il XXXI ciclo.

Tabella 7 Dottorati, indicatori A, B, C per i cicli dal XXX al XXXIV

Dottorato	A) Partecipanti per posto bandito					B) Idonei per partecipante					C) Posti assegnati per posto bandito				
	34°	33°	32°	31°	30°	34°	33°	32°	31°	30°	34°	33°	32°	31°	30°
Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	5,40	4,00	3,57	4,75	11,00	0,85	0,66	0,80	0,66	0,42	1,00	1,00	1,00	0,88	1,00
Fisica	3,00	1,73	1,67	2,33	2,13	0,67	0,58	0,87	0,52	0,53	0,88	0,64	0,78	0,78	1,00
Ingegneria civile e architettura	3,00	3,11	3,60	4,56	6,91	0,75	0,71	0,58	0,76	0,33	1,13	0,89	0,90	1,00	0,91
Scienze economiche ed aziendali	3,38	2,00	1,64	2,23	3,13	0,67	0,50	0,78	0,55	0,40	1,00	0,82	1,00	0,92	0,93
Storia, beni culturali e studi internazionali	5,43	6,00	8,57	9,71	14,29	0,53	0,76	0,42	0,22	0,37	1,14	0,86	1,14	1,00	1,00
Ingegneria industriale	1,44	2,83	1,57	2,00	4,00	0,92	0,35	0,82	0,81	0,54	1,11	1,00	0,86	1,00	1,00
Scienze giuridiche	7,25	5,67	7,50	8,00	16,50	0,38	0,47	0,31	0,21	0,15	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Ingegneria elettronica ed informatica	2,08	2,78	2,20	2,15	2,88	0,78	0,56	0,82	0,79	0,57	0,69	1,11	0,80	0,92	0,75
Matematica e informatica	2,18	2,00	3,33	3,33	2,17	0,83	1,00	0,95	0,65	0,54	1,00	1,00	1,33	1,33	0,83
Scienze e tecnologie chimiche	n.d.	2,55	3,70	2,10	2,90	n.d.	0,68	0,46	0,76	0,41	n.d.	0,91	0,90	1,00	1,00
Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	3,38	2,25	3,63	2,89	4,29	0,63	0,72	0,72	0,73	0,53	1,00	1,00	1,13	1,00	1,00
Neuroscienze	4,00	3,38	5,11	4,89	6,11	0,55	0,48	0,33	0,50	0,47	1,20	1,00	1,00	1,00	1,00
Filosofia, epistemologia e storia della cultura	9,00	10,25	15,00	11,00	10,50	0,75	0,71	0,52	0,64	0,30	1,25	1,00	1,00	1,00	1,17
Scienze e tecnologie per l'innovazione	3,20	3,14	3,17	5,00	4,33	0,75	0,59	0,79	0,72	0,73	1,20	0,86	1,00	1,20	1,00
Medicina molecolare e traslazionale	1,75	1,88	2,67	2,56	6,00	0,71	0,53	0,46	0,48	0,50	0,75	0,75	1,00	0,89	1,00
Studi filologico-letterari e storico-culturali...	7,75	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,68	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1,00	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: Elaborazione su dati Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca, Sezioni A e C, <http://dottorati.miur.it>.

Tabella 8 Dottorati, variazioni annuali degli indicatori A, B, C tra i cicli, dal XXX al XXXIV

Dottorato	A) Partecipanti per posto bandito				B) Idonei per partecipante				C) Posti assegnati per posto bandito			
	Δ 34°-33°	Δ 33°-32°	Δ 32°-31°	Δ 31°-30°	Δ 34°-33°	Δ 33°-32°	Δ 32°-31°	Δ 31°-30°	Δ 34°-33°	Δ 33°-32°	Δ 32°-31°	Δ 31°-30°
Scienze della vita, dell'ambiente e del farmaco	1,40	0,43	-1,18	-6,25	0,20	-0,14	0,14	0,23	0,00	0,00	0,13	-0,13
Fisica	1,27	0,06	-0,67	0,21	0,09	-0,29	0,34	-0,01	0,24	-0,14	0,00	-0,22
Ingegneria civile e architettura	-0,11	-0,49	-0,96	-2,35	0,04	0,13	-0,17	0,43	0,24	-0,01	-0,10	0,09
Scienze economiche ed aziendali	1,38	0,36	-0,59	-0,90	0,17	-0,28	0,23	0,15	0,18	-0,18	0,08	-0,01
Storia, beni culturali e studi internazionali	-0,57	-2,57	-1,14	-4,57	-0,24	0,35	0,20	-0,15	0,29	-0,29	0,14	0,00
Ingegneria industriale	-1,39	1,26	-0,43	-2,00	0,57	-0,47	0,01	0,27	0,11	0,14	-0,14	0,00
Scienze giuridiche	1,58	-1,83	-0,50	-8,50	-0,09	0,16	0,10	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00
Ingegneria elettronica ed informatica	-0,70	0,58	0,05	-0,72	0,22	-0,26	0,03	0,22	-0,42	0,31	-0,12	0,17
Matematica e informatica	0,18	-1,33	0,00	1,17	-0,17	0,05	0,30	0,11	0,00	-0,33	0,00	0,50
Scienze e tecnologie chimiche	n.d.	-1,15	1,60	-0,80	n.d.	0,22	-0,30	0,35	n.d.	0,01	-0,10	0,00
Scienze e tecnologie della terra e dell'ambiente	1,13	-1,38	0,74	-1,40	-0,09	0,00	-0,01	0,20	0,00	-0,13	0,13	0,00
Neuroscienze	0,63	-1,74	0,22	-1,22	0,07	0,16	-0,17	0,03	0,20	0,00	0,00	0,00
Filosofia, epistemologia e storia della cultura	-1,25	-4,75	4,00	0,50	0,04	0,19	-0,12	0,33	0,25	0,00	0,00	-0,17
Scienze e tecnologie per l'innovazione	0,06	-0,02	-1,83	0,67	0,16	-0,20	0,07	-0,01	0,34	-0,14	-0,20	0,20
Medicina molecolare e traslazionale	-0,13	-0,79	0,11	-3,44	0,18	0,08	-0,02	-0,02	0,00	-0,25	0,11	-0,11
Studi filologico-letterari e storico-culturali	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: Elaborazione su dati Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca, Sezioni A e C, <http://dottorati.miur.it>.

Nota metodologica

Gli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR si prestano a una duplice lettura: una in chiave tendenziale (trend) e l'altra di confronto anno per anno con il benchmark (di area geografica e/o nazionale). L'attendibilità dell'analisi degli andamenti tendenziali potrebbe essere condizionata negativamente dalla esigua lunghezza della serie storica disponibile (3 anni), per cui è difficile individuare andamenti tendenziali ritenuti consolidati e sistematici con i dati a disposizione. Si ritiene, invece, che il confronto anno per anno possa condurre all'individuazione di scostamenti ritenuti sistematici, i quali possono presentarsi nell'intero triennio di riferimento o solo in alcuni anni. A tal proposito, per l'evidenziazione¹⁹ di tali scostamenti, il Nucleo ha ritenuto necessario procedere nel seguente modo:

- a) Per gli indicatori basati su proporzioni (o percentuali), si confronta il dato relativo all'Ateneo con quello relativo al benchmark attraverso un test bidirezionale sulla differenza tra proporzioni campionarie nel caso di campioni non appaiati. Il livello di significatività osservato per il test (p -value) permette di individuare scostamenti positivi o negativi da ritenersi statisticamente significativi. In particolare, per quanto riguarda la formattazione grafica usata nella scheda, i colori corrispondono ai seguenti valori del p -value del test:
 - per valori del p -value inferiori all'1% ottenuti in corrispondenza di una differenza positiva tra indicatore calcolato per l'Ateneo e benchmark si utilizza una colorazione verde intenso;
 - per valori del p -value compresi tra l'1% e il 5% ottenuti in corrispondenza di una differenza positiva tra indicatore calcolato per l'Ateneo e benchmark si utilizza una colorazione verde tenue;
 - per valori del p -value compresi tra l'1% e il 5% ottenuti in corrispondenza di una differenza negativa tra indicatore calcolato per l'Ateneo e benchmark si utilizza una colorazione rosso tenue;
 - per valori del p -value inferiori all'1% ottenuti in corrispondenza di una differenza negativa tra indicatore calcolato per l'Ateneo e benchmark si utilizza una colorazione rosso intenso.
- b) Per gli altri indicatori, un criterio simile basato su un test statistico non appare immediatamente individuabile, perché essi sono spesso costituiti da rapporti in cui, talvolta, il numeratore è maggiore del denominatore. Per questi casi si utilizza un criterio empirico basato sul "rapporto tra indicatore di Ateneo e indicatore benchmark". Se questo rapporto supera le soglie di $+25\%$ oppure $+33\%$ allora si evidenzia una criticità o una buona performance dell'Ateneo, a seconda dei casi. I valori soglia per l'individuazione delle criticità sono individuati come segue:
 - per valori del rapporto "indicatore Ateneo/indicatore benchmark" inferiori a 0,67 si individua una criticità forte e si utilizza una colorazione rosso intenso;
 - per valori del rapporto "indicatore Ateneo/indicatore benchmark" superiori a 0,67 ma inferiori a 0,75 si individua una criticità e si utilizza una colorazione rosso tenue;
 - per valori del rapporto "indicatore Ateneo/indicatore benchmark" superiori a 1,25 ma inferiori a 1,33 si individua una pratica virtuosa dell'Ateneo e si utilizza una colorazione verde tenue;
 - per valori del rapporto "indicatore Ateneo/indicatore benchmark" superiori a 1,33 si individua una pratica particolarmente virtuosa dell'Ateneo e si utilizza una colorazione verde intenso.

¹⁹ L'evidenziazione viene posta in corrispondenza del valore rispetto al quale risulta critico l'indicatore relativo all'Ateneo di Cagliari, al fine di agevolare la rappresentazione in casi di criticità nei confronti di entrambi i benchmark.

Tabelle indicatori

Tabella 9 Informazioni Generali

Indicatore		Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
inf01	Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)	2014	17	9,93	10,13
		2015	17	9,57	9,96
		2016	16	9,61	9,88
		2017	16	9,54	9,73
		2018	16	9,50	9,62
inf02	Nr. di docenti in servizio al 31/12	2014	1.004	641,15	646,85
		2015	978	628,56	635,07
		2016	931	600,54	625,38
		2017	920	590,75	620,27
		2018	935	590,54	618,63
inf03	Nr. di personale TA in servizio al 31/12	2014	1.022	733,00	781,68
		2015	984	716,83	769,62
		2016	978	702,30	763,56
		2017	942	650,17	740,30
		2018	934	635,88	734,03
inf04	Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	2014	75.258	59.327,71	61.854,99
		2015	76.228	58.870,19	62.439,95
		2016	75.095	58.306,25	62.261,67
		2017	73.701	57.553,82	61.713,97
		2018	74.816	58.857,39	62.245,04
inf05	Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	2014	5.866	2.203,88	2.372,58
		2015	5.608	2.602,08	2.896,59
		2016	5.918	2.754,55	3.084,76
		2017	5.810	3.932,58	4.708,56
		2018	7.324	5.137,62	5.968,87
inf06	Nr. ore di ore di didattica erogata	2014	91.446	75.924,52	84.653,63
		2015	93.756	74.741,91	86.686,07
		2016	97.251	75.391,02	88.179,76
		2017	96.208	75.283,09	89.761,16
		2018	100.532	78.345,79	91.188,29
inf07	Nr. ore di didattica potenziale	2014	91.080	59.067,78	60.721,07
		2015	91.170	59.102,22	60.180,35
		2016	91.050	59.278,89	60.535,47
		2017	87.720	56.557,50	59.662,76
		2018	86.220	56.340,00	59.211,14

Indicatore		Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
inf08	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2014	6.080	4.679,52	5.330,00
		2015	6.335	4.483,81	5.345,50
		2016	6.217	4.695,63	5.625,24
		2017	6.146	4.774,07	5.765,56
		2018	6.812	4.909,26	5.848,48
inf09	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2014	3.646	2.897,00	3.275,76
		2015	3.924	2.855,52	3.328,78
		2016	3.721	2.986,26	3.471,25
		2017	3.572	2.983,22	3.513,48
		2018	3.866	3.032,11	3.495,41
inf10	Iscritti per la prima volta a LM	2014	928	849,00	1.176,28
		2015	978	830,26	1.192,82
		2016	986	853,59	1.277,18
		2017	950	879,81	1.329,53
		2018	1.246	934,41	1.430,13
inf11	Iscritti (L; LMCU; LM)	2014	26.261	20.041,56	20.125,11
		2015	26.023	19.267,19	19.932,65
		2016	26.025	18.933,15	20.030,14
		2017	25.350	18.695,22	20.228,36
		2018	25.090	18.460,81	20.079,68
inf12	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2014	14.990	12.244,22	13.689,93
		2015	15.147	11.966,00	13.756,13
		2016	15.187	12.049,48	14.093,69
		2017	15.163	12.208,52	14.490,73
		2018	15.284	12.356,67	14.590,07
inf13	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** (L; LMCU; LM)	2014	11.706	9.555,22	10.964,45
		2015	11.828	9.452,81	11.157,44
		2016	11.866	9.599,52	11.522,11
		2017	11.780	9.760,67	11.895,29
		2018	11.850	9.896,07	11.984,27
inf14	Nr. di CdS Triennali	2014	38	23,74	24,69
		2015	38	23,48	24,66
		2016	37	23,70	24,80
		2017	39	24,26	24,96
		2018	37	24,59	25,28
inf15	Nr. di CdS Cido unico	2014	6	4,40	4,35
		2015	6	4,48	4,46
		2016	6	4,48	4,45
		2017	5	4,48	4,50
		2018	6	4,60	4,59
inf16	Nr. di CdS Magistrali	2014	34	21,70	24,43
		2015	34	21,85	24,75
		2016	34	22,04	25,03
		2017	35	22,37	25,62
		2018	38	22,85	26,20
inf17	Corsi di dottorato	2014	15	8,58	11,47
		2015	15	8,81	11,46
		2016	15	8,93	11,23
		2017	15	8,89	11,49
		2018	15	9,00	11,40

Tabella 10 Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematic			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	4.355	14.990	29,1%	5.028,8	12.244,22	41,1%	6.816,04	13.689,93	49,8%
		2015	4.841	15.147	32,0%	5.188,3	11.966,00	43,4%	7.102,86	13.756,13	51,6%
		2016	4.946	15.187	32,6%	5.384,0	12.049,48	44,7%	7.422,56	14.093,69	52,7%
		2017	6.235	15.163	41,1%	5.638,7	12.208,52	46,2%	7.719,74	14.490,73	53,3%
iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	1.120	3.929	28,5%	1.085,3	3.216,00	33,7%	1.689,62	3.719,84	45,4%
		2015	1.116	3.814	29,3%	1.083,3	3.152,74	34,4%	1.728,43	3.695,13	46,8%
		2016	1.253	3.873	32,4%	1.173,6	3.199,74	36,7%	1.838,54	3.739,01	49,2%
		2017	1.226	3.966	30,9%	1.249,6	3.198,67	39,1%	1.939,86	3.794,86	51,1%
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2014	204	4.965	4,1%	420,5	3.695,15	11,4%	1.008,96	4.018,91	25,1%
		2015	207	5.184	4,0%	464,7	3.539,00	13,1%	1.068,24	4.019,49	26,6%
		2016	200	5.016	4,0%	468,7	3.722,07	12,6%	1.131,09	4.209,09	26,9%
		2017	274	4.978	5,5%	525,2	3.764,59	14,0%	1.188,70	4.288,49	27,7%
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2014	65	1.115	5,8%	145,9	984,37	14,8%	387,90	1.327,68	29,2%
		2015	116	1.151	10,1%	140,5	944,81	14,9%	415,01	1.342,80	30,9%
		2016	98	1.201	8,2%	141,4	973,56	14,5%	465,22	1.434,08	32,4%
		2017	86	1.168	7,4%	155,7	1.009,48	15,4%	506,43	1.495,77	33,9%
iA5A	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria*	2014	1.837	156	11,78	1.926,7	135,70	14,20	2.318,69	164,23	14,12
		2015	1.911	153	12,49	1.989,2	137,45	14,47	2.291,16	159,92	14,33
		2016	2.017	142	14,20	1.972,0	134,27	14,69	2.255,56	158,50	14,23
		2017	2.040	137	14,89	2.028,1	137,00	14,80	2.245,31	157,79	14,23
iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica*	2014	4.638	477	9,72	4.077,0	314,38	12,97	4.401,70	309,29	14,23
		2015	5.140	470	10,94	4.114,9	309,54	13,29	4.521,95	304,47	14,85
		2016	5.138	449	11,44	4.110,0	296,93	13,84	4.672,14	301,98	15,47
		2017	5.297	452	11,72	4.240,5	293,78	14,43	4.855,45	301,58	16,10
iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	2014	8.501	370	22,98	6.638,3	222,48	29,84	6.933,38	227,44	30,48
		2015	8.091	355	22,79	6.367,0	218,30	29,17	6.922,43	223,58	30,96
		2016	8.025	340	23,60	6.322,5	216,33	29,23	7.066,56	221,20	31,95
		2017	7.824	331	23,64	6.158,0	204,64	30,09	7.218,01	216,21	33,38
iA6A	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2014	66	114	57,9%	74,7	155,47	48,0%	154,67	235,82	65,6%
		2015	85	133	63,9%	104,6	199,25	52,5%	216,33	318,02	68,0%
		2016	78	130	60,0%	122,5	215,31	56,9%	220,96	308,80	71,6%
		2017	91	153	59,5%	136,8	239,82	57,1%	213,90	304,67	70,2%
iA6ABIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2014	64	114	56,1%	76,2	166,57	45,8%	162,95	257,18	63,4%
		2015	84	133	63,2%	106,2	212,53	50,0%	232,66	353,85	65,7%
		2016	75	130	57,7%	122,3	229,67	53,2%	235,88	344,46	68,5%
		2017	88	153	57,5%	149,3	271,80	54,9%	248,68	362,68	68,6%
iA6ATER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2014	64	96	66,7%	76,2	141,79	53,8%	162,95	234,20	69,6%
		2015	84	110	76,4%	106,2	170,40	62,3%	232,66	311,00	74,8%
		2016	75	118	63,6%	122,3	184,40	66,3%	235,88	305,02	77,3%
		2017	88	131	67,2%	149,3	215,47	69,3%	248,68	309,07	80,5%

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematic			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA6B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	84	438	19,2%	66,1	336,28	19,7%	122,03	444,96	27,4%
		2016	83	472	17,6%	76,5	404,32	18,9%	140,94	511,29	27,6%
		2017	99	533	18,6%	100,8	434,92	23,2%	164,00	529,01	31,0%
		2018	114	601	19,0%	105,1	484,88	21,7%	164,97	578,29	28,5%
iA6BBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	63	438	14,4%	55,7	365,52	15,2%	100,71	475,06	21,2%
		2016	68	472	14,4%	66,0	439,48	15,0%	120,39	549,50	21,9%
		2017	79	533	14,8%	78,1	453,04	17,2%	132,76	559,76	23,7%
		2018	97	601	16,1%	90,1	505,08	17,8%	145,86	620,13	23,5%
iA6BTER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	63	422	14,9%	55,7	345,87	16,1%	100,71	452,98	22,2%
		2016	68	128	53,1%	66,0	118,17	55,9%	120,39	191,52	62,9%
		2017	79	141	56,0%	78,1	142,13	55,0%	132,76	213,05	62,3%
		2018	97	174	55,7%	90,1	146,79	61,4%	145,86	213,21	68,4%
iA6C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	193	662	29,2%	130,2	566,54	23,0%	247,78	699,41	35,4%
		2016	210	777	27,0%	151,5	645,88	23,5%	270,92	767,82	35,3%
		2017	258	876	29,5%	195,2	684,19	28,5%	300,01	781,11	38,4%
		2018	322	1.056	30,5%	192,2	764,85	25,1%	296,81	854,44	34,7%
iA6CBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	170	662	25,7%	111,2	613,50	18,1%	224,73	756,09	29,7%
		2016	174	777	22,4%	132,5	699,50	18,9%	250,46	835,51	30,0%
		2017	208	876	23,7%	155,0	710,64	21,8%	263,12	839,59	31,3%
		2018	287	1.056	27,2%	165,7	794,80	20,8%	284,56	936,84	30,4%
iA6CTER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	170	617	27,6%	111,2	568,17	19,6%	224,73	707,88	31,7%
		2016	174	351	49,6%	132,5	276,54	47,9%	250,46	427,12	58,6%
		2017	208	413	50,4%	155,0	303,00	51,2%	263,12	443,41	59,3%
		2018	287	480	59,8%	165,7	306,28	54,1%	284,56	442,37	64,3%
iA7A	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2016	9	9	100,0%	61,0	69,82	87,4%	58,11	64,50	90,1%
		2017	7	7	100,0%	66,3	75,75	87,6%	69,37	77,24	89,8%
		2018	65	68	95,6%	77,8	87,41	89,0%	97,83	107,68	90,9%
iA7ABIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2016	9	9	100,0%	66,8	76,80	87,0%	65,35	73,03	89,5%
		2017	7	7	100,0%	71,5	82,64	86,5%	77,88	87,67	88,8%
		2018	63	68	92,6%	87,1	99,07	88,0%	116,62	129,51	90,0%
iA7ATER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2016	9	9	100,0%	66,8	74,50	89,7%	65,35	71,29	91,7%
		2017	7	7	100,0%	71,5	80,18	89,1%	77,88	85,61	91,0%
		2018	63	67	94,0%	87,1	96,47	90,3%	116,62	126,74	92,0%
iA7B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	68	103	66,0%	100,7	143,48	70,2%	174,45	211,36	82,5%
		2016	135	186	72,6%	169,5	222,30	76,2%	245,26	290,45	84,4%
		2017	224	282	79,4%	205,4	255,30	80,4%	278,82	322,41	86,5%
		2018	235	298	78,9%	221,7	278,16	79,7%	311,59	363,51	85,7%
iA7BBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	67	103	65,0%	106,7	157,14	67,9%	191,08	235,68	81,1%
		2016	135	186	72,6%	182,5	243,48	75,0%	269,95	323,93	83,3%
		2017	219	282	77,7%	208,9	266,91	78,3%	300,00	353,47	84,9%
		2018	234	298	78,5%	226,9	289,75	78,3%	341,95	404,35	84,6%
iA7BTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	67	88	76,1%	106,7	144,10	74,1%	191,08	224,41	85,2%
		2016	135	175	77,1%	182,5	231,00	79,0%	269,95	314,27	85,9%
		2017	219	275	79,6%	208,9	256,27	81,5%	300,00	343,80	87,3%
		2018	234	284	82,4%	226,9	276,96	81,9%	341,95	393,02	87,0%

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematic			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA7C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	204	343	59,5%	187,3	351,58	53,3%	314,90	450,77	69,9%
		2016	239	389	61,4%	230,6	403,08	57,2%	369,45	516,42	71,5%
		2017	255	415	61,4%	258,5	422,42	61,2%	389,53	524,47	74,3%
		2018	326	512	63,7%	301,0	497,23	60,5%	394,72	543,81	72,6%
iA7CBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	190	343	55,4%	190,6	380,75	50,1%	286,02	442,77	64,6%
		2016	234	389	60,2%	238,4	436,13	54,7%	343,56	511,82	67,1%
		2017	248	415	59,8%	252,2	438,96	57,5%	356,69	514,64	69,3%
		2018	315	512	61,5%	299,5	516,56	58,0%	402,97	575,81	70,0%
iA7CTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	190	317	59,9%	190,6	337,25	56,5%	286,02	408,42	70,0%
		2016	234	363	64,5%	238,4	397,79	59,9%	343,56	479,53	71,6%
		2017	246	383	64,2%	252,2	402,84	62,6%	356,66	485,67	73,4%
		2018	315	484	65,1%	299,5	476,08	62,9%	402,97	542,63	74,3%
iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2014	526	544	96,7%	441,9	468,26	94,4%	439,41	462,44	95,0%
		2015	672	705	95,3%	483,3	514,67	93,9%	512,97	541,34	94,8%
		2016	674	709	95,1%	477,4	508,13	93,9%	506,97	535,54	94,7%
		2017	669	698	95,8%	479,7	511,37	93,8%	509,24	539,31	94,4%
iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8)	2014	30	34	0,88	19,5	22,52	0,87	23,16	24,97	0,93
		2015	30	34	0,88	19,1	22,07	0,87	23,11	24,86	0,93
		2016	30	34	0,88	18,1	22,56	0,80	22,32	25,27	0,88
		2017	31	37	0,84	18,1	22,59	0,80	22,85	25,76	0,89
2018	32	37	0,86	20,0	22,96	0,87	24,42	26,28	0,93		

Tabella 11 Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind (%)	Num	Den	Ind (%)	Num	Den	Ind (%)	
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2014	8.112,30	403.388	20,1%	3.785,7	399.657,41	9,5%	7.835,60	498.291,09	15,7%
		2015	10.512,00	431.641	24,4%	4.309,1	404.325,62	10,7%	9.288,89	512.529,65	18,1%
		2016	12.782,00	442.951	28,9%	5.293,7	415.355,77	12,7%	10.513,79	531.481,52	19,8%
		2017	13.714,50	495.422	27,7%	5.689,7	427.479,12	13,3%	11.753,87	548.682,62	21,4%
iA11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2014	89	1.120	7,9%	42,4	1.085,33	3,9%	142,04	1.689,62	8,4%
		2015	115	1.116	10,3%	56,3	1.083,26	5,2%	166,95	1.728,43	9,7%
		2016	135	1.253	10,8%	75,3	1.173,63	6,4%	202,99	1.838,54	11,0%
		2017	165	1.226	13,5%	90,6	1.249,63	7,2%	232,05	1.939,86	12,0%
		2018	184	1.461	12,6%	108,5	1.326,81	8,2%	266,49	2.074,95	12,8%
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2014	33	6.080	5,4%	24,5	4.679,52	5,2%	140,61	5.330,00	26,4%
		2015	37	6.335	5,8%	27,5	4.483,81	6,1%	157,31	5.345,50	29,4%
		2016	27	6.217	4,3%	33,4	4.695,63	7,1%	179,48	5.625,24	31,9%
		2017	31	6.146	5%	42,0	4.774,07	8,8%	210,30	5.765,56	36,5%
		2018	53	6.812	7,8%	49,0	4.909,26	10%	216,73	5.848,48	37,1%

Tabella 12 Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Ateneo
iA_C_1A	Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1)
iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA_C_2	Indice di qualità media dei colleghi di dottorato (R + X medio di Ateneo)	2014	35,9	15	2,4	23,1	8,8	2,6	31,9	11,3	2,8
		2015	35,7	15	2,4	22,8	8,8	2,6	31,1	11,0	2,8
		2016	37,7	15	2,5	23,7	8,9	2,7	31,9	11,5	2,8
iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	2014	29	109	26,6%	24,5	74,9	32,7%	51,3	120,2	42,7%
		2015	43	122	35,2%	27,6	74,3	37,2%	49,2	113,1	43,5%
		2016	53	130	40,8%	29,3	78,3	37,4%	50,5	114,2	44,3%
		2017	46	127	36,2%	31,1	85,6	36,4%	54,3	119,0	45,6%
		2018	30	100	30,0%	31,2	84,2	37,1%	55,3	120,5	45,9%
iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2014	22	102	21,6%	13,3	41,2	32,2%	14,6	48,0	30,4%
		2015	77	143	53,8%	22,6	61,9	36,5%	21,7	64,4	33,8%
		2016	36	71	50,7%	30,0	55,0	54,6%	34,3	60,0	57,1%
		2017	46	76	60,5%	23,0	43,8	52,4%	29,4	55,0	53,5%
		2018	57	118	48,3%	39,3	77,0	51,1%	45,2	82,5	54,8%

Tabella 13 Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	Ateneo	Italia
inf18	ISEF	2014	1,15%	1,15%
		2015	1,15%	1,16%
		2016	1,19%	1,18%
		2017	1,21%	1,20%
inf19	IDEB	2014	0,00%	3,79%
		2015	0,00%	3,61%
		2016	0,00%	3,47%
		2017	0,00%	3,65%
inf20	IP	2014	71,18%	69,61%
		2015	71,19%	69,04%
		2016	68,66%	67,71%
		2017	67,52%	66,81%

* per i dati IDEB nazionale, elaborazione ufficio per la valutazione

Tabella 14 Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2014	29,98	60,00	50,0%	30,1	57,67	52,1%	34,10	59,97	56,9%
		2015	31,23	60,00	52,1%	31,3	57,68	54,2%	35,25	59,91	58,8%
		2016	31,25	60,00	52,1%	31,6	57,67	54,8%	35,56	59,91	59,3%
		2017	31,20	60,00	52,0%	31,7	57,66	55,0%	35,61	59,93	59,4%
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2014	3.472	4.574	75,9%	2.947,0	3.746,00	78,7%	3.617,18	4.437,34	81,5%
		2015	3.767	4.902	76,8%	2.908,7	3.685,78	78,9%	3.700,69	4.506,69	82,1%
		2016	3.581	4.707	76,1%	3.034,9	3.839,85	79,0%	3.884,63	4.732,46	82,1%
		2017	3.350	4.522	74,1%	3.032,6	3.863,04	78,5%	3.929,60	4.826,39	81,4%
iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2014	2.837	4.574	62,0%	2.430,1	3.746,00	64,9%	3.074,40	4.437,34	69,3%
		2015	3.119	4.902	63,6%	2.444,8	3.685,78	66,3%	3.186,50	4.506,69	70,7%
		2016	2.994	4.707	63,6%	2.567,4	3.839,85	66,9%	3.362,88	4.732,46	71,1%
		2017	2.843	4.522	62,9%	2.567,8	3.863,04	66,5%	3.400,34	4.826,39	70,5%
iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	2.862	4.574	62,6%	2.448,3	3.746,00	65,4%	3.086,90	4.437,34	69,6%
		2015	3.165	4.902	64,6%	2.460,9	3.685,78	66,8%	3.201,14	4.506,69	71,0%
		2016	3.014	4.707	64,0%	2.582,0	3.839,85	67,2%	3.377,00	4.732,46	71,4%
		2017	2.855	4.522	63,1%	2.582,4	3.863,04	66,8%	3.415,55	4.826,39	70,8%
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2014	1.573	4.574	34,4%	1.334,0	3.746,00	35,6%	1.979,09	4.437,34	44,6%
		2015	1.880	4.902	38,4%	1.406,3	3.685,78	38,2%	2.115,44	4.506,69	46,9%
		2016	1.780	4.707	37,8%	1.495,7	3.839,85	39,0%	2.253,51	4.732,46	47,6%
		2017	1.761	4.522	38,9%	1.527,8	3.863,04	39,5%	2.308,91	4.826,39	47,8%
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2014	1.649	4.574	36,1%	1.373,4	3.746,00	36,7%	2.003,78	4.437,34	45,2%
		2015	2.016	4.902	41,1%	1.452,5	3.685,78	39,4%	2.154,54	4.506,69	47,8%
		2016	1.830	4.707	38,9%	1.535,7	3.839,85	40,0%	2.290,89	4.732,46	48,4%
		2017	1.808	4.522	40,0%	1.566,7	3.863,04	40,6%	2.348,46	4.826,39	48,7%
iA17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2014	1.696	4.962	34,2%	1.551,5	4.144,63	37,4%	2.241,92	4.690,01	47,8%
		2015	1.782	4.844	36,8%	1.613,8	4.055,41	39,8%	2.281,00	4.542,20	50,2%
		2016	1.819	4.662	39,0%	1.659,2	3.963,67	41,9%	2.375,85	4.547,99	52,2%
		2017	1.941	4.626	42,0%	1.701,0	3.746,70	45,4%	2.443,46	4.462,75	54,8%
		2018	1.909	5.034	37,9%	1.548,3	3.768,04	41,1%	2.314,44	4.627,20	50,0%
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	1.615	2.547	63,4%	1.401,2	2.111,96	66,3%	1.958,06	2.824,91	69,3%
		2016	1.871	2.936	63,7%	1.605,0	2.427,65	66,1%	2.172,39	3.107,30	69,9%
		2017	2.128	3.304	64,4%	1.697,7	2.527,67	67,2%	2.363,68	3.381,33	69,9%
		2018	2.479	3.652	67,9%	1.822,0	2.689,33	67,8%	2.456,66	3.505,95	70,1%
iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2014	75.258	91.446	82,3%	59.327,7	75.924,52	78,1%	62.619,52	84.653,63	74,0%
		2015	76.228	93.756	81,3%	58.870,2	74.741,91	78,8%	63.203,91	86.686,07	72,9%
		2016	75.095	97.251	77,2%	58.306,2	75.391,02	77,3%	63.018,56	88.179,76	71,5%
		2017	73.701	96.208	76,6%	57.553,8	75.283,09	76,4%	62.476,84	89.761,16	69,6%
		2018	74.816	100.532	74,4%	58.857,4	78.345,79	75,1%	62.245,04	91.188,29	68,3%
iA20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)	2014	1	4.964	0,0002	7,5	3.537,00	0,0021	13,29	4.343,00	0,0031
		2015	1	3.962	0,0003	6,5	2.701,00	0,0024	15,43	3.252,93	0,0047
		2016	13	3.321	0,0039	9,0	1.692,00	0,0053	16,42	1.969,53	0,0083
		2017	1	2.583	0,0004	1,0	2.583,00	0,0004	3,38	2.647,50	0,0013
		2018	1	2.079	0,0005	1,0	2.079,00	0,0005	4,00	2.174,71	0,0018

Tabella 15 Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	3.942	4.574	86,2%	3.253,0	3.746,00	86,8%	3.967,20	4.437,34	89,4%
		2015	4.247	4.902	86,6%	3.225,3	3.685,78	87,5%	4.064,89	4.506,69	90,2%
		2016	4.095	4.707	87,0%	3.384,2	3.839,85	88,1%	4.281,98	4.732,46	90,5%
		2017	3.866	4.522	85,5%	3.397,9	3.863,04	88,0%	4.343,13	4.826,39	90,0%
iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo**	2014	3.857	4.574	84,3%	3.106,6	3.746,00	82,9%	3.796,00	4.437,34	85,5%
		2015	4.156	4.902	84,8%	3.080,9	3.685,78	83,6%	3.887,41	4.506,69	86,3%
		2016	3.997	4.707	84,9%	3.226,8	3.839,85	84,0%	4.088,75	4.732,46	86,4%
		2017	3.770	4.522	83,4%	3.232,9	3.863,04	83,7%	4.141,09	4.826,39	85,8%
iA22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	2014	976	4.844	20,1%	943,3	4.055,41	23,3%	1.542,42	4.542,20	34,0%
		2015	1.098	4.662	23,6%	996,1	3.963,67	25,1%	1.646,61	4.547,99	36,2%
		2016	1.216	4.626	26,3%	1.068,0	3.746,70	28,5%	1.733,64	4.462,75	38,3%
		2017	1.414	5.034	28,1%	1.156,2	3.768,04	30,7%	1.862,83	4.627,20	40,3%
iA23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2014	399	4.574	8,7%	172,6	3.746,00	4,6%	202,86	4.437,34	4,6%
		2015	405	4.902	8,3%	184,5	3.685,78	5,0%	211,34	4.506,69	4,7%
		2016	430	4.707	9,1%	207,0	3.839,85	5,4%	228,43	4.732,46	4,8%
		2017	430	4.522	9,5%	214,7	3.863,04	5,6%	239,96	4.826,39	5,0%
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	2014	1.830	4.962	36,9%	1.433,7	4.144,63	34,6%	1.420,83	4.690,01	30,3%
		2015	1.616	4.844	33,4%	1.331,9	4.055,41	32,8%	1.279,71	4.542,20	28,2%
		2016	1.589	4.662	34,1%	1.264,3	3.963,67	31,9%	1.217,06	4.547,99	26,8%
		2017	1.525	4.626	33,0%	1.077,0	3.746,70	28,7%	1.110,41	4.462,75	24,9%

Tabella 16 Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	2.106	2.547	82,7%	1.829,5	2.111,96	86,6%	2.475,49	2.824,81	87,6%
		2016	2.446	2.936	83,3%	2.120,1	2.427,27	87,3%	2.749,29	3.107,06	88,5%
		2017	2.795	3.304	84,6%	2.229,0	2.527,81	88,2%	2.998,10	3.381,18	88,7%
		2018	3.156	3.652	86,4%	2.366,0	2.689,30	88,0%	3.104,30	3.505,85	88,5%
iA26A	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	2015	9	9	100,0%	46,4	75,13	61,8%	54,62	80,27	68,1%
		2016	44	61	72,1%	61,4	93,38	65,7%	82,96	123,43	67,2%
		2017	43	70	61,4%	67,1	116,88	57,4%	95,91	156,57	61,3%
		2018	127	183	69,4%	111,2	163,47	68,0%	129,47	183,06	70,7%
iA26ABIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	2015	9	9	100,0%	48,9	80,50	60,8%	58,10	87,78	66,2%
		2016	44	61	72,1%	64,2	99,60	64,5%	89,78	136,83	65,6%
		2017	42	70	60,0%	68,9	124,67	55,3%	103,29	175,22	59,0%
iA26ATER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	2015	9	9	100,0%	48,9	72,86	67,2%	58,10	80,45	72,2%
		2016	44	59	74,6%	64,2	90,27	71,1%	89,78	125,61	71,5%
		2017	42	66	63,6%	68,9	111,73	61,7%	103,29	159,98	64,6%
		2018	124	173	71,7%	124,3	170,20	73,0%	152,05	203,10	74,9%
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	167	328	50,9%	143,0	282,33	50,6%	271,01	408,42	66,4%
		2016	142	319	44,5%	161,8	314,21	51,5%	300,39	448,90	66,9%
		2017	178	346	51,4%	200,6	359,00	55,9%	329,32	476,77	69,1%
		2018	190	311	61,1%	226,4	390,25	58,0%	363,70	510,21	71,3%
iA26BBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	160	328	48,8%	140,7	294,61	47,8%	247,27	400,56	61,7%
		2016	134	319	42,0%	158,2	327,87	48,2%	277,82	447,37	62,1%
		2017	171	346	49,4%	186,8	359,00	52,0%	300,00	468,17	64,1%
		2018	180	311	57,9%	215,3	390,25	55,2%	339,35	508,11	66,8%
iA26BTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	160	294	54,4%	140,7	260,30	54,1%	247,27	371,40	66,6%
		2016	134	290	46,2%	158,2	291,43	54,3%	277,82	417,45	66,6%
		2017	171	320	53,4%	186,7	318,75	58,6%	299,97	437,24	68,6%
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	162	293	61,4%	215,3	346,71	62,1%	339,35	474,08	71,6%
		2016	173	480	36,0%	163,6	498,73	32,8%	309,01	620,61	49,8%
		2017	196	482	40,7%	175,6	513,04	34,2%	326,08	641,68	50,8%
		2018	229	500	45,8%	209,3	530,46	39,5%	351,07	650,96	53,9%
iA26CBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	231	532	43,4%	226,7	575,42	39,4%	346,49	656,11	52,8%
		2016	162	480	33,8%	157,5	539,92	29,2%	254,43	608,01	41,8%
		2017	174	467	37,3%	168,3	554,88	30,3%	269,58	632,12	42,6%
		2018	211	500	42,2%	189,8	550,56	34,5%	293,79	637,65	46,1%
iA26CTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	217	532	40,8%	217,3	596,68	36,4%	333,24	686,57	48,5%
		2016	162	353	45,9%	157,5	360,58	43,7%	254,43	473,16	53,8%
		2017	181	380	47,6%	168,5	383,58	43,9%	269,78	502,94	53,6%
		2018	211	401	52,6%	189,8	387,52	49,0%	293,75	510,93	57,5%
iA26CTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2018	217	426	50,9%	217,3	429,56	50,6%	333,24	554,90	60,1%

Tabella 17 Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iA27A	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	2014	2.195	266	8,3	3.426,3	342,47	10,00	3.888,91	641,05	6,07
		2015	2.387	245	9,7	3.545,7	330,73	10,72	3.963,84	635,21	6,24
		2016	2.610	254	10,3	3.603,3	343,93	10,48	3.972,70	642,53	6,18
		2017	2.639	249	10,6	3.597,8	337,33	10,67	3.926,37	642,58	6,11
		2018	2.710	246	11,0	3.613,5	348,53	10,37	3.836,14	624,43	6,14
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2014	7.242	510	14,2	6.609,0	391,83	16,87	7.778,08	502,09	15,49
		2015	7.794	505	15,4	6.787,3	391,00	17,36	8.092,22	502,68	16,10
		2016	7.997	496	16,1	6.992,0	396,04	17,65	8.426,77	511,65	16,47
		2017	8.136	504	16,1	7.125,1	402,83	17,69	8.701,51	530,77	16,39
		2018	8.220	517	15,9	7.162,6	415,33	17,25	8.866,17	544,71	16,28
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2014	14.007	397	35,3	10.498,2	302,62	34,69	10.970,78	394,41	27,82
		2015	13.770	407	33,8	10.194,8	308,04	33,10	10.990,77	403,15	27,26
		2016	13.829	420	32,9	10.069,0	302,42	33,29	11.122,22	406,77	27,34
		2017	13.369	410	32,6	9.998,4	299,65	33,37	11.343,66	421,70	26,90
		2018	13.239	425	31,2	9.920,9	312,38	31,76	11.618,99	440,71	26,36
iA28A	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria	2014	599	98	6,1	1.052,0	130,93	8,03	1.152,40	232,63	4,95
		2015	560	98	5,7	721,0	124,73	5,78	955,81	230,28	4,15
		2016	612	93	6,6	726,2	130,47	5,57	940,88	239,26	3,93
		2017	564	108	5,2	712,8	131,33	5,43	914,30	243,23	3,76
		2018	618	98	6,3	759,7	135,87	5,59	935,07	240,70	3,88
iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2014	1.999	246	8,1	1.897,8	207,88	9,13	2.480,00	273,82	9,06
		2015	2.562	250	10,2	1.966,7	208,71	9,42	2.600,75	264,77	9,82
		2016	2.299	249	9,2	2.085,0	212,08	9,83	2.559,95	276,72	9,25
		2017	2.340	254	9,2	2.071,4	216,92	9,55	2.595,09	288,84	8,98
		2018	2.537	284	8,9	2.088,9	230,46	9,06	2.648,19	302,42	8,76
iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	2014	3.607	237	15,2	2.771,3	169,65	16,34	3.239,95	217,80	14,88
		2015	3.313	234	14,2	2.631,2	167,65	15,69	3.218,30	227,47	14,15
		2016	3.422	243	14,1	2.722,8	168,96	16,11	3.364,32	231,86	14,51
		2017	3.265	238	13,7	2.759,5	170,73	16,16	3.475,26	243,46	14,27
		2018	3.662	247	14,8	2.781,2	176,00	15,80	3.563,38	254,56	14,00
iA29	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2017	2	2.583	0,0	2,0	2.583,00	0,00	2,17	3.080,00	0,00
		2018	2	2.079	0,0	2,0	2.079,00	0,00	3,83	2.408,33	0,00

Tabella 18 Rapporti tra indicatori

Indicatore		Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
inf02 / inf01	[Nr. di docenti in servizio al 31/12] / [Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)]	2014	59,06	64,58	63,82
		2015	57,53	65,67	63,79
		2016	58,19	62,51	63,32
		2017	57,50	61,95	63,75
		2018	58,44	62,16	64,32
inf03 / inf01	[Nr. di personale TA in servizio al 31/12] / [Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)]	2014	60,12	73,83	77,13
		2015	57,88	74,89	77,31
		2016	61,13	73,10	77,31
		2017	58,88	68,18	76,08
inf06 / inf02	[Nr. ore di ore di didattica erogata] / [Nr. di docenti in servizio al 31/12]	2014	91,08	118,42	130,87
		2015	95,87	118,91	136,50
		2016	104,46	125,54	141,00
		2017	104,57	127,44	144,71
inf07 / inf06	[Nr. ore di didattica potenziale] / [Nr. ore di ore di didattica erogata]	2014	1,00	0,78	0,72
		2015	0,97	0,79	0,69
		2016	0,94	0,79	0,69
		2017	0,91	0,75	0,66
[inf09 + inf10] / inf08	[(Immatricolati puri ** (L; LMCU)) + (Iscritti per la prima volta a LM)] / [Awii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)]	2014	0,75	0,80	0,84
		2015	0,77	0,82	0,85
		2016	0,76	0,82	0,84
		2017	0,74	0,81	0,84
inf10 / inf08	[Iscritti per la prima volta a LM] / [Awii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)]	2014	0,15	0,18	0,22
		2015	0,15	0,19	0,22
		2016	0,16	0,18	0,23
		2017	0,15	0,18	0,23
inf08 / inf11	[Awii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)] / [Iscritti (L; LMCU; LM)]	2014	0,23	0,23	0,26
		2015	0,24	0,23	0,27
		2016	0,24	0,25	0,28
		2017	0,24	0,26	0,29
inf12 / inf11	[Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)] / [Iscritti (L; LMCU; LM)]	2014	0,57	0,61	0,68
		2015	0,58	0,62	0,69
		2016	0,58	0,64	0,70
		2017	0,60	0,65	0,72
inf13 / inf11	[Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** (L; LMCU; LM)] / [Iscritti (L; LMCU; LM)]	2014	0,45	0,48	0,54
		2015	0,45	0,49	0,56
		2016	0,46	0,51	0,58
		2017	0,46	0,52	0,59
inf09 / [inf14 + inf15]	[Immatricolati puri ** (L; LMCU)] / [(Nr. di CdS Triennali) + (Nr. di CdS Ciclo unico)]	2014	82,86	102,95	112,82
		2015	89,18	102,12	114,32
		2016	86,53	105,96	118,68
		2017	81,18	103,80	119,25
inf10 / inf16	[Iscritti per la prima volta a LM] / [Nr. di CdS Magistrali]	2014	27,29	39,12	48,15
		2015	28,76	37,99	48,20
		2016	29,00	38,73	51,04
		2017	27,14	39,33	51,89
inf17 / inf01	[Corsi di dottorato] / [Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)]	2014	0,88	0,86	1,13
		2015	0,88	0,92	1,15
		2016	0,94	0,93	1,14
		2017	0,94	0,93	1,18
		2018	0,94	0,95	1,19

2 Attività amministrativa e gestione economico-finanziaria

2.1 Delimitazione dell'analisi

La presente sezione, redatta in ottemperanza alle previsioni della L. n. 537/1993, art. 5, comma 21, sull'attività amministrativa e sulla gestione economico finanziaria dell'Ateneo per l'esercizio finanziario 2018, completa le attività di analisi, monitoraggio e valutazione già svolte dal Nucleo di valutazione d'Ateneo e presentate nelle relazioni e negli altri documenti sugli adempimenti relativi al Ciclo della performance dell'anno 2018 (in particolare: Relazione AVA per il 2018, - Sezione II: Valutazione della performance, validazione della Relazione integrata sulla Performance, verifica sulla valutazione dei dirigenti e valutazione del DG). In questa sede, pertanto, l'analisi viene circoscritta ad aspetti non esaminati negli altri contesti e, in particolare, alla consistenza e distribuzione delle risorse umane del ruolo tecnico-amministrativo e alla situazione patrimoniale e risultato di gestione nel Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio, con specifica attenzione a talune voci. L'esame di cui si dà conto in questa sezione è stato condotto sulla base della documentazione amministrativo-contabile predisposta e approvata dai competenti Organi d'Ateneo, e di ulteriori dati acquisiti per la ricostruzione degli assetti delle risorse di personale al 31/12/2018.

Rinviando ai paragrafi successivi il dettaglio dell'analisi, in termini generali va intanto dato conto che si è riscontrato il rispetto da parte dell'Ateneo dei vincoli di finanza pubblica e delle regole di bilancio, nonché la regolarità dell'azione amministrativa.

2.2 Consistenza e allocazione del personale del ruolo tecnico amministrativo

Seguendo l'impostazione assunta per le precedenti Relazioni redatte ai sensi della L. n. 537/1993, art. 5, comma 21, l'analisi delle risorse umane del ruolo tecnico amministrativo qui viene svolta rispetto a numerosità, genere, qualifica e allocazione per area di attività, al fine di apprezzare l'adeguatezza degli assetti interni, in relazione alle missioni istituzionali dell'Ateneo, e della struttura dei costi.

Il personale non docente dell'Università degli Studi di Cagliari al 31/12/2018 constava di 937 unità, inclusi il Direttore generale, assunto a contratto in base alla Legge n. 240/2010, e 14 Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL). Il personale di ruolo è stato inoltre affiancato da 34 unità a tempo determinato (delle categorie C, D ed EP), inclusi 6 tecnologi.

Delle risorse di ruolo, 3 unità risultavano in aspettativa; 44 in regime di lavoro part-time (di cui 5 maschi); 3 in comando temporaneo presso altre amministrazioni, 2 in comando presso l'Amministrazione dell'Ateneo e 2 sospese dal servizio. Nella Tabella 19, nella quale viene mostrata la distribuzione del personale per area e per categoria, si evidenzia la maggiore concentrazione di personale, rispettivamente, nell'area amministrativa e nella categoria "C".

Tabella 19 Distribuzione del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato al 31/12/2018 per genere secondo l'area e la categoria

AREA/CATEGORIE	B		C		D		EP		Dirigente		CEL		Totale
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
AMMINISTRATIVA	53	16	142	58									269
AMMINISTRATIVA-GESTIONALE					91	42	12	8					153
BIBLIOTECHE			23	8	13	5	2	2					53
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI											11	3	14
DIRIGENTE									4	6*			10
MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA							3						3
SERVIZI GENERALI E TECNICI	15	55											70
SOCIO-SANITARIA	2	9	87	22	17	14							151
TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI			29	89	40	47	3	6					214
TOTALE	70	80	281	177	161	108	20	16	4	6	11	3	937
	150		458		269		36		10		14		

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2018

* Una unità con incarico dirigenziale a contratto (Direttore Generale).

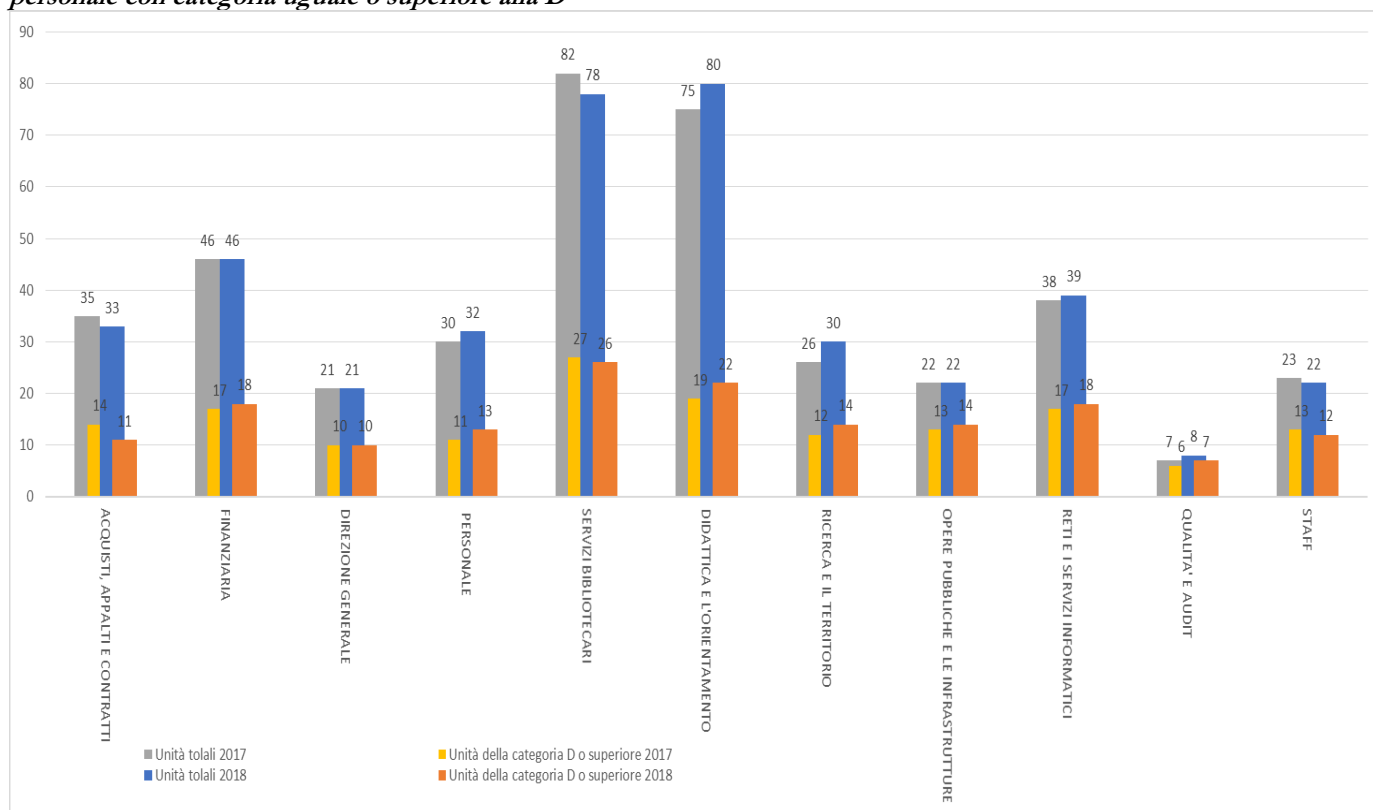
Per ciò che concerne la distribuzione del personale tra le strutture centrali, la Tabella 20 mostra il personale ripartito per categoria in relazione all'articolazione centrale dell'Ateneo tra la Direzione generale, le 10 direzioni e le strutture di staff al Rettore.

Tabella 20 Distribuzione del personale per Direzione e categoria al 31/12/2018 e totale al 31/12/2017

DIREZIONI	B	C	D	EP	DIR	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
DIREZIONE ACQUISTI, APPALTI E CONTRATTI	6	16	8	2	1	33	35
DIREZIONE FINANZIARIA	9	19	15	2	1	46	46
DIREZIONE GENERALE	4	7	6	3	1	21	21
DIREZIONE PER IL PERSONALE	8	11	10	2	1	32	30
DIREZIONE PER I SERVIZI BIBLIOTECARI	17	35	21	4	1	78	82
DIREZIONE PER LA DIDATTICA E L'ORIENTAMENTO	14	44	19	2	1	80	75
DIREZIONE PER LA RICERCA E IL TERRITORIO	2	14	11	2	1	30	26
DIREZIONE PER LE OPERE PUBBLICHE E LE INFRASTRUTTURE	1	7	9	4	1	22	22
DIREZIONE PER LE RETI E I SERVIZI INFORMATICI	4	17	15	2	1	39	38
DIREZIONE QUALITA' E AUDIT	-	1	3	3	1	8	7
STAFF	2	8	7	5	-	22	23
TOTALE	67	179	124	31	10	411	405

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2018 e al 31/12/2017

Figura 10 Distribuzione del personale in servizio nelle Direzioni al 31/12/2018 e al 31/12/2017 e dettaglio del personale con categoria uguale o superiore alla D



Dalla lettura della Tabella 20 e della Figura 10 si rileva una distribuzione delle unità di personale nelle diverse categorie tra le varie direzioni e le strutture di staff piuttosto differenziata. La Direzione per i servizi bibliotecari e la Direzione per la didattica, nei due anni considerati, sono quelle che presentano la maggior consistenza numerica di organico e la maggior presenza di unità di categoria D o superiore.

Il dato riflette il peso delle attività e dei servizi agli studenti nel complesso delle attività dell'Ateneo e degli obiettivi di struttura, in relazione alla missione istituzionale primaria della Didattica.

Per le altre finalità istituzionali dell'Ateneo rappresentate da Ricerca e Terza Missione le risorse umane totali sono in numero inferiore rispetto a quelle di altre direzioni, ma va segnalato il potenziamento nel 2018 delle unità in servizio (4 unità) nella Direzione dedicata, corrispondente a politiche di maggior impegno dell'Ateneo verso tali ambiti.

La successiva

Tabella 21 mostra la distribuzione del personale nelle strutture di raccordo (Facoltà) e nei Dipartimenti, che nel confronto tra 2017 e 2018 appare sostanzialmente stabile, con minime variazioni di consistenza complessiva e di distribuzione.

Tabella 21 Distribuzione del personale nei Dipartimenti e nelle Facoltà per categoria al 31/12/2018 e Totale 2017

DIPARTIMENTI	B	C	D	EP	Totale 2018	Totale 2017
FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA	1	4	1		6	6
FISICA	3	3	2		8	7
GIURISPRUDENZA	1	3	1		5	5
INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA	2	11	18		31	31
INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA	1	4	3		8	8
INGEGNERIA MECCANICA, CHIMICA E DEI MATERIALI	1	5	4		10	9
MATEMATICA ED INFORMATICA		3	3		6	6
PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA		3	2		5	5
SCIENZE BIOMEDICHE	12	18	12		42	43
SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE	2	8	9		19	19
SCIENZE CHIRURGICHE	4	26	7		37	42
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	5	12	6		23	26
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI		4	3		7	6
SCIENZE MEDICHE E SANITA' PUBBLICA	9	76	25	1	111	120
SCIENZE SOCIALI E DELLE ISTITUZIONI		2	2		4	5
STORIA, BENI CULTURALI E TERRITORIO		3	1		4	4
FACOLTA'	B	C	D	EP	Totale	Totale
BIOLOGIA E FARMACIA	1	3	3		7	6
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	4	1	4		9	9
MEDICINA E CHIRURGIA		5	6		11	10
SCIENZE	1	2	2		5	5
SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E POLITICHE	6	6	4		16	16
STUDI UMANISTICI	4	8	4		16	17

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2018

La successiva Tabella 22 mostra la distribuzione percentuale del personale nell'Ateneo per ruolo, genere e area di appartenenza. La maggior presenza di personale si ha nella posizione economica C3 dell'area Socio-sanitaria, con personale di genere femminile pari al 7,8%, cui segue la posizione C3 nell'area Amministrativa pari a 4,4%, sempre con personale di genere femminile.

Tabella 22 Distribuzione di incidenza percentuale del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato al 31/12/2018 secondo la posizione economica per area e genere

POSIZIONE ECONOMICA	AMMINISTRATIVA		AMMINISTRATIVA-GESTIONALE		BIBLIOTECHE		DIRIGENZIALE		MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA		SERVIZI GENERALI E TECNICI		SOCIO-SANITARIA		TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI		Totale
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
B2	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-	0,2
B3	0,2	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,9	-	0,1	-	-	1,3
B4	1,3	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	2,3	0,2	0,9	-	-	6,1
B5	1,1	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	1,0	-	-	-	-	3,0
B6	2,0	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4	1,1	-	-	-	-	3,6
B7	1,0	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,5	-	-	-	-	1,8
C1	2,8	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,4	0,1	1,0	5,5
C2	2,2	0,4	-	-	0,1	0,2	-	-	-	-	-	-	0,7	0,3	0,2	1,6	5,9
C3	4,4	1,5	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	7,8	1,1	0,9	1,7	17,5
C4	2,0	1,7	-	-	0,9	0,3	-	-	-	-	-	-	-	0,2	1,0	1,9	8,0
C5	2,0	1,2	-	-	0,5	0,1	-	-	-	-	-	-	0,5	0,3	0,6	1,6	6,9
C6	0,5	0,2	-	-	0,5	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	1,0	2,6
C7	1,1	0,1	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,7	2,3
C8	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1
D1	-	-	1,6	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	1,5	1,5	0,9	0,7	7,2
D2	-	-	2,2	1,1	0,2	0,2	-	-	-	-	-	-	0,1	-	1,1	1,5	6,4
D3	-	-	2,1	0,5	0,2	0,1	-	-	-	-	-	-	0,2	-	0,9	1,2	5,2
D4	-	-	2,6	1,5	0,6	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	1,1	6,5
D5	-	-	0,7	0,4	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0	0,5	3,0
D6	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1
D7	-	-	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3
EP1	-	-	0,3	0,3	-	-	-	-	0,3	-	-	-	-	-	-	0,3	1,3
EP2	-	-	0,3	0,2	0,2	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	1,1
EP3	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	0,4
EP4	-	-	0,3	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,1	1,0
EP5	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1
Dirigente	-	-	-	-	-	-	0,4	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	1,1
TOTALE	20,8	7,9	11,0	5,3	4,1	1,6	0,4	0,6	0,3	-	1,6	5,9	11,3	4,8	7,7	15,2	100 (937)

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2018

Le prospettive di evoluzione del personale in servizio, che offrono dati utili per evidenziare prossime esigenze di reclutamento, emergono dai dati sulla distribuzione dello stesso per anno di assunzione e per età.

Come si legge nella Tabella 23 le unità di personale con un'anzianità di servizio al 31/12/2018 tra 39 e 42 anni (assunti nel periodo 1976-1979) sono 14, concentrate nelle aree "Socio-sanitaria", "Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati" e "amministrativa-gestionale"; il 55% delle 937 unità di personale è in servizio da più di 18 anni.

Tabella 23 Distribuzione del personale nelle diverse Aree al 31/12/2018 per anno di assunzione e per genere

AREA	1976-1979		1980-1989		1990-1999		2000-2009		2010-2018		Totale
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
AMMINISTRATIVA			34	20	45	16	89	31	27	7	269
AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	2	2	14	9	26	17	33	13	28	9	153
BIBLIOTECHE			5	2	15	7	17	6	1		53
MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA			2		1						3
SERVIZI GENERALI E TECNICI			3	19	2	13	10	23			70
SOCIO-SANITARIA	3	2	49	26	32	12	22	4		1	151
TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI		5	6	45	21	45	37	37	8	10	214
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI					9	3	1		1		14
DIRIGENTE							4	4		2	10
TOTALE	5	9	113	121	151	113	213	118	65	29	937
TOTALE COMPLESSIVO	14		234		264		331		94		

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2018 (anno di assunzione nell'ultima qualifica)

L'età del personale che emerge dalla Tabella 24 mostra che il 37% delle 937 unità di personale è nato tra il 1952 e il 1961; per le 349 unità nate in questo arco temporale l'anzianità di servizio è diversa. Sono le aree "Amministrativa" e "Socio-sanitaria" a presentare la maggiore concentrazione di personale con età più elevata.

Tabella 24 Distribuzione del personale nelle diverse Aree al 31/12/2018 per anno nascita e per genere

AREA	1952-1961		1962-1971		1972-1981		1982-1991		Totale
	F	M	F	M	F	M	F	M	
AMMINISTRATIVA	54	31	91	26	44	14	6	3	269
AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	22	18	49	21	25	9	7	2	153
BIBLIOTECHE	15	6	20	7	3	2			53
MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA	3								3
SERVIZI GENERALI E TECNICI	6	31	6	18	3	6			70
SOCIO-SANITARIA	50	28	51	15	5	2			151
TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	9	61	42	55	19	25	2	1	214
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI	9	2	2	1					14
DIRIGENTE	2	2	2	4					10
TOTALE	170	179	263	147	99	58	15	6	937
TOTALE COMPLESSIVO	349		410		157		21		

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2018

Dalla lettura congiunta di anzianità di servizio ed età (e in particolare per i nati tra il 1952-1961) dalla Tabella 25 e dalla

Tabella 26 emerge numerosità delle unità, aree e categorie interessate dalla prossima cessazione per anzianità di servizio o anagrafica. L'area amministrativa e socio sanitaria risultano quelle che presenteranno il maggior numero di unità di cui è prevedibile l'uscita nei prossimi anni e con riferimento alla categoria sarà la "C" a perdere in valore assoluto più unità.

Tabella 25 Distribuzione del personale nelle diverse Aree al 31/12/2018 per anno di nascita (1952-1961) e anno di assunzione

AREA	Anno Nascita 1952-1961					Totale
	Anno assunzione 1976-1979	Anno assunzione 1980-1989	Anno assunzione 1990-1999	Anno assunzione 2000-2009	Anno assunzione 2010-2018	
AMMINISTRATIVA		44	27	13	1	85
AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	4	21	12	3		40
BIBLIOTECHE		6	9	6		21
MEDICO-ODONTOLATRICA E SOCIO-SANTARIA		2	1			3
SERVIZI GENERALI E TECNICI		17	9	11		37
SOCIO-SANTARIA	5	54	14	5		78
TECNICA, TECNICO-SCIENITIFICA ED ELABORAZIONE DATI	5	33	23	8	1	70
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI			9	1	1	11
DIRIGENTE				4		4
TOTALE	14	177	104	51	3	349
TOTALE COMPLESSIVO	349					

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2018 (anno di assunzione nell'ultima qualifica)

Tabella 26 Distribuzione del personale nelle diverse Categorie al 31/12/2018 per anno di nascita (1952-1961) e anno di assunzione

CATEGORIA	Anno Nascita 1952-1961					Totale
	Anno assunzione 1976-1979	Anno assunzione 1980-1989	Anno assunzione 1990-1999	Anno assunzione 2000-2009	Anno assunzione 2010-2018	
B		36	16	16		68
C	3	86	47	22	1	159
D	9	48	27	7	1	92
EP	2	7	5	1		15
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI			9	1	1	11
DIRIGENTE				4		4
TOTALE	14	177	104	51	3	349
TOTALE COMPLESSIVO	349					

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2018 (anno di assunzione nell'ultima qualifica)

In ultimo, sembra utile prendere in considerazione le modifiche intervenute nella forza lavoro di ruolo tecnico-amministrativo dell'Ateneo nel triennio, e rapportare il dato al valore del 2007, evidenziando sia il dato quantitativo che di distribuzione per area. Come si evince dalla Tabella 27 (senza considerare il personale CEL) risulta un decremento complessivo di 207 unità nel periodo dal 2007 al 2016 e di ulteriori 34 unità tra il 2017 e il 2016, mentre il decremento si è ridotto tra il 2018 e il 2017.

Tabella 27 Distribuzione del personale nelle diverse Aree al 31 dicembre 2007, 2016, 2017 e 2018 (esclusi i CEL)

AREA	2018		2017		2016		2007	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%
AMMINISTRATIVA	269	29	258	28	264	27	263	22
AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	153	17	146	16	145	15	160	14
BIBLIOTECHE	53	6	53	6	55	6	81	7
DIRIGENTE	10	1	10	1	10	1	13	1
MEDICO-ODONTOIATRICA E SOCIO-SANITARIA	3	0	3	0	3	0	6	1
SERVIZI GENERALI E TECNICI	70	8	76	8	77	8	100	9
SOCIO-SANITARIA	151	16	165	18	177	18	242	21
TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	214	23	220	24	234	24	307	26
TOTALE	923*	100	931*	100	965	100	1172	100

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della Direzione per il personale al 31/12/2007, 31/12/2016, 31/12/2017 e 31/12/2018

* Esclusi i Collaboratori ed Esperti Linguistici – CEL

In sintesi, dalla Tabella 27 emerge che nel 2018 la riduzione di personale tecnico-amministrativo è risultata meno intensa rispetto all'anno precedente e che, come mostrano la Tabella 20 e la

Tabella 21 la contrazione ha interessato la maggior parte delle strutture. In relazione a questo, sui 39,17 Punti Organico 2018 assegnati nel 2018 dal MIUR (DM n. 873 del 29.12.2018) all'Ateneo per le cessazioni dell'anno 2017, l'Ateneo stesso, in fase di programmazione, ha riservato al personale tecnico amministrativo 10,17 Punti Organico (verbale S.A. 26 febbraio 2019).

2.3 Gestione economico-finanziaria: regole contabili e documenti di riferimento

In ordine alla performance economico-finanziaria relativa all'anno 2018, da tempo l'Ateneo rileva i dati con il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, introdotto in ottemperanza alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a). L'anno in osservazione rappresenta il sesto anno di applicazione del sistema.

Il riferimento normativo per la definizione dei principi e degli schemi di bilancio per le università è il D.M. MIUR n. 19, del 14 gennaio 2014 e s.s.m.. Inoltre, nella redazione dei documenti contabili risulta la considerazione delle indicazioni contenute nel manuale tecnico-operativo (D.D.G. MIUR n. 1841 del 26/07/2017, di cui all'art. 8 del D.I. MIUR-MEF, n. 19/2014) e il rispetto delle disposizioni del Regolamento contabile di Ateneo (D.R. n. 634 del 13 aprile 2015).

Per l'analisi della gestione dell'esercizio 2018 il Nucleo di Valutazione si è avvalso dei documenti contabili approvati dagli Organi Accademici, delle relazioni sulla gestione del Consiglio di Amministrazione²⁰ e della Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al bilancio di esercizio 2018, ai quali si rinvia per l'informazione in dettaglio. In particolare, si è tenuto conto del Bilancio Unico

²⁰ Si tratta in particolare, dei documenti a consuntivo dell'anno 2018 che compongono il Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio: [Stato Patrimoniale](#), [Conto Economico](#), [Rendiconto Finanziario](#), [Nota integrativa](#), [Relazione sulla Gestione](#).

d'Ateneo, sia di previsione che di esercizio dell'anno 2018, nonché del Rendiconto Unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, redatto, come previsto dal D.lgs. n. 18/2012 e dal D.M.I. MIUR-MEF n. 394/2017, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti.

Inoltre, è stato considerato il Bilancio Consolidato²¹ redatto nel 2018 per il terzo anno.

2.4 Situazione patrimoniale e risultato di gestione nel Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio

La presente analisi riguarda, in particolare, la gestione riportata nel Bilancio Unico d'esercizio. Per ciò che attiene allo stato patrimoniale, nella Tabella 28 si apprezzano gli andamenti dell'ultimo triennio, nel confronto tra gli esercizi 2018, 2017 e 2016, espressi in valori assoluti e in valori percentuali.

²¹ [Bilancio consolidato Unica 2018](#), [Relazione sulla gestione Bilancio Consolidato Unica 2018](#).

Tabella 28 Stato patrimoniale al 31/12/2018 - 31/12/2017 - 31/12/2016

ATTIVO		31/12/2018	%	31/12/2017	%	31/12/2016	%	PASSIVO		31/12/2018	%	31/12/2017	%	31/12/2016	%
A)	IMMOBILIZZAZIONI							A)	PATRIMONIO NETTO						
I	IMMATERIALI	3.210.734,07	0,7	2.398.315,74	0,6	1.856.305,61	0,5	I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	35.149.331,29	7,9	33.103.594,13	8,3	33.138.754,92	8,7
II	MATERIALI	105.194.270,83	23,7	107.803.624,64	27,0	108.765.448,71	28,5	II	PATRIMONIO VINCOLATO	100.065.495,48	22,5	91.476.482,80	22,9	79.660.199,67	20,8
III	FINANZIARIE	366.997,15	0,1	380.071,52	0,1	436.130,86	0,1	III	PATRIMONIO NON VINCOLATO	17.909.774,45	4,0	17.932.270,15	4,5	22.397.854,29	5,9
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	108.772.002,05	24,5	110.582.011,90	27,7	111.057.885,18	29,1		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	153.124.601,22	34,5	142.512.347,08	35,6	135.196.808,88	35,4
B)	ATTIVO CIRCOLANTE							B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	34.904.152,27	7,9	35.072.238,41	8,8	31.354.846,77	8,2
I	RIMANENZE	127.951,79	0,0	142.473,54	0,0	122.984,99	0,0		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	719.325,27	0,2	653.062,35	0,2	620.064,61	0,2
II	CREDITI	120.798.962,89	27,2	107.288.617,79	26,8	138.135.306,92	36,2	C)							
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	D)	DEBITI	8.619.338,88	1,9	6.241.657,82	1,6	10.498.376,53	2,7
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	176.513.580,31	39,7	148.916.746,97	37,2	106.485.199,07	27,9	E-F)	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	247.091.834,54	55,6	215.399.353,56	53,9	204.361.749,41	53,5
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	297.440.494,99	66,9	256.347.838,30	64,1	244.743.490,98	64,1		TOTALE PASSIVO	444.459.252,18	100	399.878.659,22	100	382.031.846,20	100
C-D)	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C-D)	38.246.755,14	8,6	32.948.809,02	8,2	26.230.470,04	6,9								
	TOTALE ATTIVO	444.459.252,18	100	399.878.659,22	100	382.031.846,20	100								
	<i>Conti dell'attivo</i>	99.784.339,00		99.784.339,00		98.076.635,90			<i>Conti d'ordine del passivo</i>	99.784.339,00		99.784.339,00		98.076.635,90	

Fonte: Stato patrimoniale al 31 dicembre degli anni 2018 – 2017 – 2016 elaborazione a cura Ufficio per la Valutazione

Come si è già ricordato, il 2018 costituisce il sesto esercizio di rappresentazione dei fatti di gestione secondo il criterio della competenza economica; con riferimento al conto economico nella Tabella 29 viene presentato il confronto tra le voci degli ultimi tre anni, che permette l'apprezzamento del trend.

Tabella 29 Conto Economico 31/12/2018 - 31/12/2017 - 31/12/2016

CONTO ECONOMICO		31/12/2018	%	31/12/2017	%	31/12/2016	%
A)	PROVENTI OPERATIVI						
I -	PROVENTI PROPRI	24.286.630,29	12	22.992.656,04	11	26.595.732,18	12
II -	II. CONTRIBUTI	160.787.494,65	80	157.865.031,76	78	155.923.498,53	72
III -	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-	-	-	-
IV -	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-
V -	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI E ASSESTAMENTO COMPETENZA RICAVI SU PROGETTI	16.039.240,44	8	21.582.716,14	11	33.767.779,60	16
VI -	VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-
VII -	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	34.448,59	0	204.190,22	0	-	-
	TOTALE PROVENTI (A)	201.147.813,97	100	202.644.594,16	100	216.287.010,31	100
B)	COSTI OPERATIVI						
VIII -	COSTI DEL PERSONALE	110.313.947,62	55	111.030.199,22	55	111.431.769,87	52
						(112.671.451,94)*	
IX -	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	60.753.686,70	30	57.418.114,32	28	62.065.712,51	29
X -	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.665.864,35	5	9.612.407,77	5	9.696.595,76	4
XI -	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3.005.621,96	1	7.292.937,45	4	11.080.230,39	5
						(9.758.634,34)*	
XII -	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.879.931,45	1	1.950.243,37	1	1.836.607,70	1
	TOTALE COSTI (B)	185.619.052,08	92	187.303.902,13	92	196.110.916,23	91
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	15.528.761,89		15.340.692,03			
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	7.350,95	0	113.749,86	0	24.354,33	0
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-5.016,46	-0	-74.582,63	-0
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.042.771,77	-1	-1.110.533,24	-1	-22.431,39	-0
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.919.051,48	3	6.966.956,90	3	7.065.914,96	3
						(7.147.828,94)*	
	RISULTATO DI ESERCIZIO	7.574.289,59	4	7.371.935,29	4	13.037.519,43	6

Fonte: Conto economico al 31 dicembre degli anni 2018 - 2017 - 2016 elaborazione a cura Ufficio per la Valutazione

* Nella colonna 31/12/2016, tra parentesi sono riportati i valori ricalcolati come specificato nella nota integrativa 2017 (p. 59): "Nel 2017 la contabilizzazione degli accantonamenti che potevano ricondursi alla natura del costo è stata registrata nella voce di costo pertinente. Per rendere comparabili i valori del Conto economico 2017 con quelli dell'anno precedente i valori degli accantonamenti registrati nel 2016 sono stati riclassificati per natura di costo". Nel conto economico 2017, pertanto, le voci di costo 2016 riferite a "costi del personale", "accantonamenti per rischi e oneri", "imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate" riportano per il confronto valori ricalcolati (come riportati tra parentesi nella Tabella 29) con gli stessi criteri di calcolo utilizzati nel 2017 (nella Tabella 29 vengono mantenuti anche i valori presenti nel conto consuntivo approvato nel 2016).

Dai dati emerge che le attività e le operazioni svolte nella gestione dell'anno 2018 hanno inciso positivamente sulla situazione patrimoniale finale dell'Ateneo, che registra un importante incremento dell'attivo rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi e costi rilevati nell'esercizio secondo il criterio della competenza economica hanno permesso di conseguire, anche nel 2018, un Risultato di gestione positivo per l'Ateneo, pari a € 7.574.289,59, il cui valore è leggermente superiore a quello registrato nell'anno precedente (€ 7.371.935,29).

Nel 2018 si è tuttavia avuta una leggera contrazione dei proventi, accompagnata tuttavia da un contenimento dei costi: entrambe le voci presentano il valore più basso del triennio. Pur nella difficile comparabilità dei dati - motivata dal ricorso talvolta a criteri differenti di registrazione contabile nei tre esercizi -, la gestione 2018 conferma l'andamento triennale di progressiva riduzione di tali voci, seppure di entità modesta in entrambi i casi

Va peraltro osservato che nel 2018 si registra tra i proventi un incremento dei "Contributi da MIUR e altre amministrazioni centrali" e da "Regioni e province autonome". In particolare, il conto "Contributi MIUR altre Amministrazioni centrali" si è chiuso con un saldo di € 128.310.147, mentre negli anni precedenti era pari a € 126.862.509,41 nel 2017, e a € 125.666.517,08 nel 2016. Influenzati da diversi fattori (come i criteri ministeriali di ripartizione risorse), in tutti gli anni i "Contributi MIUR e di altre Amministrazioni centrali" si sono attestati nell'ultimo quinquennio a valori inferiori a quelli del 2013 (€ 133.673.672,06).

I proventi derivati dall'FFO per il 2018 (€115.907.321), come riportato nella Nota integrativa, sono leggermente aumentati rispetto al 2017 (€ 115.523.484) e al 2016 (€ 114.306.194), anno in cui erano pressoché invariati rispetto agli anni precedenti (€ 114.872.728 - anno 2015, € 114.634.376 - anno 2014).

Risultano invece in diminuzione i proventi derivanti dalla contribuzione studentesca, in ragione sia dell'andamento delle iscrizioni, che hanno registrato un lievissimo calo, sia della prosecuzione delle politiche di sostegno all'accesso agli studi universitari dell'Ateneo. Sulla riduzione della voce "Proventi per la didattica", che comprende prevalentemente tasse e contributi universitari degli iscritti ai corsi, ha inciso dal 2017 l'istituzione della nuova "no tax area" per la tassazione universitaria, introdotta con la Legge di stabilità 2017 (L. n. 232/2016); tuttavia, a fronte dei minori introiti per tale capitolo è stato previsto un finanziamento con incremento specifico presente nella voce del Fondo di Finanziamento Ordinario erogato dal Ministero agli Atenei.

Nonostante la riduzione delle entrate da contribuzione studentesca, complessivamente i "proventi propri" hanno registrato un complessivo aumento nel 2018, grazie all'incremento dei "Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi". Tale aumento, che testimonia il crescente attivismo dell'Ateneo nel reperimento di risorse e la progressiva maggiore attenzione al trasferimento tecnologico e ai rapporti con il territorio, ha consentito infatti di compensare parzialmente la riduzione delle altre entrate. Inoltre, vanno apprezzati i risultati di crescita del fatturato per attività conto terzi (Tabella 30), la capacità di acquisire finanziamenti per la ricerca su bandi competitivi (in particolare sui bandi Horizon 2020 e altri programmi internazionali, di cui alla Tabella 31), nella quale si riportano solo i progetti partecipati per i quali sono previste specifiche risorse per l'Ateneo, e di stabilizzare i fondi di ricerca su base selettiva acquisiti dalla Regione Autonoma della Sardegna (Tabella 32).

Tabella 30 Fatturato da attività conto terzi

CODICE UE	STRUTTURA	2018	%	2017	%
UE.00.01	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	386.464,42	16	345.210,76	15
UE.00.02	Dipartimento di filologia, letteratura, linguistica	355	0		
UE.00.03	Dipartimento di fisica	36.654,00	2	34.045,00	1
UE.00.04	Dipartimento di giurisprudenza	32.282,00	1	35.350,00	2
UE.00.05	Dipartimento di ingegneria civile, ambientale e architettura	421.684,04	18	381.818,67	16
UE.00.06	Dipartimento di ingegneria elettrica ed elettronica	518.910,00	22	319.888,60	14
UE.00.07	Dipartimento di ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	111.504,34	5	134.834,00	6
UE.00.08	Dipartimento di matematica ed informatica	177.029,05	8	81.393,44	3
UE.00.09	Dipartimento di pedagogia, psicologia, filosofia	64.455,73	3	61.885,24	3
UE.00.11	Dipartimento di scienze biomediche	122.792,72	5	142.770,61	6
UE.00.12	Dipartimento di scienze chimiche e geologiche	110.977,88	5	108.548,00	5
UE.00.13	Dipartimento di scienze chirurgiche	21.295,08	1	32.754,09	1
UE.00.14	Dipartimento di scienze della vita e dell'ambiente	69.108,54	3	45.915,10	2
UE.00.15	Dipartimento di scienze economiche ed aziendali	14.010,00	1	70.563,40	3
UE.00.17	Dipartimento di scienze sociali e delle istituzioni	-7.664,35	0	124.839,19	5
UE.00.18	Dipartimento di storia, beni culturali e territorio				
UE.00.22	Centro studi di relazioni industriali		0	17.300,00	1
UE.00.23	Centro Interdipartimentale di ingegneria e scienze ambientali	13.200,00	1	50.000,00	2
UE.00.24	Centro Interdipartimentale di ricerche economiche e mobilità	28.770,50	1	68.707,00	3
UE.00.25	Dipartimento di scienze mediche e sanità pubblica	227.981,53	10	280.989,63	12
Totale complessivo		2.349.810,48	100	2.336.812,73	100

Fonte: Elaborazione della Relazione sulla Gestione 2018 e 2017 a cura dell'Ufficio per la Valutazione

Tabella 31 – Progetti finanziati su bandi H2020 e Programmi Nord America e Canada nel 2018

Bando	Acronimo	Ruolo UniCa	Coordinatore UniCa	Budget Totale	Budget UniCa
H2020-SPACE2018	HERMES-SP	beneficiario	L. B.	3.318.550,00	238.750,00
H2020 - ISFP	OLTRE	beneficiario	E. G.	961.209,87	49.565,61
H2020-NMBP-BIO-CN-2018	GREENER	beneficiario	M. M.	4.964.168,25	163.178,75
H2020-MSCA-ITN-2018	PHILHUMANS	beneficiario	D.R. R.	2.124.959,04	265.619,88
H2020-LC-SC3- 2018	IDEAS	beneficiario	E.S.	3.999.083,25	266.752,50
H2020- JTI-IMI2-2016-10	C4C	terza parte	A. Z.	67.000.000,00	100.000,00
ART.185 – PRIMA 2018	ALTOS	beneficiario	N. M.	5.998.010,00	350.000,00
ART.185- PRIMA2018	SWATCH	coordinatore	N. M.	4.230.706,00	483.000,00
ART.185- AAL 2018	TURNTABLE	beneficiario	L. R.	1.091.716,00	97.875,00
ERANET-COFUND Water JPI	FLUXMED	coordinatore	N. M.	539.023,77	149.800,00
NIH-NIDA		beneficiario	M. M.		*280.000,00

Fonte: Elaborazione della Relazione sulla Gestione 2018 a cura dell'Ufficio per la Valutazione

* Valore in dollari \$ 315.618,45 riportato nel contratto; il corrispettivo importo in euro indicato è stato stimato dalla Direzione per la ricerca e il territorio e risente delle variazioni del tasso di cambio applicabile a ogni stato di avanzamento.

Tabella 32 Andamento Fondi RAS Legge 26/96 annualità 2016-2018

Esercizio Finanziario	Stanziamiento Totale L.R. 26/96(UNICA/UNISS)	Contributo a favore dell'Università di Cagliari
2015	22.000.000,00	14.300.000,00
2016	24.600.000,00	15.990.000,00
2017	22.850.000,00	14.852.500,00
2018	26.050.000,00	16.932.500,00

Fonte: Relazione sulla Gestione 2018 (p. 172)

Sul versante dei costi, in relazione alla missione istituzionale primaria degli atenei rappresentata dalla didattica e dai servizi resi agli studenti in tale ambito, la struttura dei costi, tenendo conto sia delle esigenze di personale docente che di personale tecnico amministrativo complessivamente impegnato nel supporto alla didattica e nei servizi agli studenti, presenta inevitabili rigidità. I costi di personale sostenuti dall'Ateneo sul totale dei costi operativi costituiscono il 59%. Tale incidenza è rimasta costante rispetto al 2017, nonostante l'aumento della numerosità dei corsi di studio offerti dall'Ateneo in funzione della crescita e della qualificazione del territorio di riferimento. La riduzione di tali costi registrata nel 2016 (57%) e nel 2015 (54%), può essere infatti ascritta a specifici indirizzi dell'Ateneo diretti al contenimento dei valori degli anni precedenti, nei quali la quota di costi per personale sul totale risultava particolarmente elevata (pari al 61% nel 2014 e al 63% nel 2013), cosicché il valore percentuale relativo all'anno 2018 può considerarsi adeguato.

Inoltre, in valore assoluto i costi del personale presentano una riduzione rispetto al 2017, ascrivibile alla misura delle cessazioni intervenute e non recuperate per vincoli al turn over.

Risulta invece in aumento il rapporto del costo del personale con i proventi, che cresce dal 51% del 2015 al 55% nel 2018. Come è noto, nel 2018 tale voce è stata influenzata dalle dinamiche di incentivazione e dal riconoscimento di un importo una tantum previsto dalla legge di bilancio 2017 a favore del personale docente (v. D.M. MIUR n. 197/2018, criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e l'attribuzione dell'importo una tantum ai professori e ai ricercatori di ruolo previsto dall'articolo 1, comma 629, Legge 27 dicembre 2017, n. 205). Rispetto ai costi del personale tecnico amministrativo, pur in presenza di una riduzione delle unità di personale in servizio, si osserva per l'anno 2018 un leggero incremento della spesa rispetto all'anno precedente che potrebbe verosimilmente attribuirsi alle progressioni (sia orizzontali che verticali) bandite dall'Ateneo.

Quanto ai costi della gestione corrente, nel 2018 si registra un aumento, che ha interessato anche la voce dei costi dedicati al sostegno agli studenti, la quale aveva registrato una riduzione nei due esercizi precedenti. Le voci di costo che riguardano gli studenti sono in realtà molteplici, e contabilizzate indirettamente in diverse voci del conto economico. L'osservazione che qui si svolge rispetto all'aumento della sola voce "costi per il sostegno agli studenti", nonostante la sua parzialità, permette di sottolineare l'esigenza che l'Ateneo mantenga costante il supporto agli studenti anche in termini di risorse riferite direttamente ad essi, come emerge, ad esempio, dalla premialità per i laureati in corso nell'anno accademico.

A fronte di quanto sopra rilevato circa la contrazione dei costi e dei proventi, la rigidità della struttura dei costi e i flussi della contribuzione pubblica, evidenziando il miglioramento dei risultati dell'Ateneo sul piano dell'autofinanziamento, il Nucleo ritiene utile riproporre l'invito all'Ateneo per il mantenimento di un approccio attivo nel reperimento delle risorse e nel rafforzamento dell'azione istituzionale indirizzata alla promozione della ricerca e delle competenze scientifiche e didattiche espresse nei Dipartimenti.

2.4.1 La composizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico

Per la gestione dell'anno 2018 alcune evidenze significative possono emergere tramite l'analisi di Bilancio.

L'analisi della composizione degli Impieghi consente di apprezzare il grado di rigidità o di liquidità del capitale. Dalla lettura dello Stato patrimoniale in percentuale (Tabella 28) emerge che l'Ateneo a fine 2018 ha più del 24% delle Fonti impiegate in Immobilizzazioni, valore pari al 28% e 29% nei due anni precedenti; la gestione del 2018 evidenzia quindi tendenze alla riduzione della rigidità del capitale. Rimane elevata l'incidenza percentuale dell'Attivo circolante, che ha subito anche un aumento rispetto agli anni precedenti (67% nel 2018, 64% nel 2017, 64% nel 2016, 65% nel 2015), e la cui composizione si è modificata con un aumento sia dei crediti sia della liquidità; anche l'incidenza di "Rate e Risconti attivi" ha subito un aumento passando all'8,6 dal 8,2% e 6,9% del 2017 e 2016.

Dal lato della composizione delle Fonti, che evidenzia il diverso peso delle stesse, continua ad emergere per il triennio considerato un'importante incidenza di "Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti", pari al 56% delle Fonti totali; superiore rispetto ai due anni precedenti. Sempre dal lato delle Fonti, il Patrimonio netto, che ha subito una riduzione maggiore a un punto percentuale, nel 2018 incide per circa il 35%, mentre l'indebitamento si mantiene inferiore al 2%.

Anche per la gestione 2018 si ritiene opportuno effettuare alcuni confronti tra diverse voci di bilancio, che possano consentire di trarre indicazioni sull'equilibrio tra fonti e impieghi e sulla sostenibilità di alcune scelte. In tale prospettiva risulta rilevante l'apprezzamento della capacità di copertura con il Capitale netto dell'attivo immobilizzato (margine di struttura), quella dell'attivo circolante di rispondere alle passività correnti (capitale circolante netto) e il grado di copertura dell'indebitamento a breve con crediti e disponibilità liquide (margine di tesoreria).

Il margine di struttura nel 2018 presenta un valore positivo, pari a 44 milioni, in ulteriore e significativo aumento rispetto agli anni precedenti.

La differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti risulta, come negli anni precedenti, positiva e superiore ai 200 milioni di euro, sia all'inizio che alla chiusura dell'esercizio. Anche per il 2018 si rileva la capacità dell'Ateneo di fronteggiare con le proprie disponibilità finanziarie e liquidità le passività correnti.

In relazione alle finalità istituzionali dell'Ente resta immutata la considerazione sull'inopportunità di definire il rendimento del capitale calcolando l'incidenza dell'utile d'esercizio sul capitale proprio,

Dalla lettura del conto economico, Tabella 29, si osserva che l'utile di esercizio non ha modificato l'incidenza sui proventi totali, pari al 4%, rispetto all'anno precedente; le risorse, la cui gestione è stata rimandata all'esercizio successivo, sono pertanto rimaste costanti.

2.5 Rendiconto Unico d'Ateneo in contabilità finanziaria

Il Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, previsto dal D.lgs. n. 18/2012, art. 1, co. 3, e art. 5, fino all'esercizio 2017 è stato redatto con l'osservazione di schema e criteri riportati nel D.I. MIUR-MEF n. 19/2014 e delle indicazioni operative contenute nel Manuale Tecnico-Operativo (aggiornato a luglio 2017). Nel 2018, con l'emanazione del D.M.I. MIUR-MEF n. 394/2017, il rendiconto è stato riformulato in diverse parti, nel rispetto delle nuove disposizioni che richiedono, in particolare, la redazione del rendiconto unico in CO.FI. secondo il solo criterio di cassa, e seguendo le raccomandazioni fornite dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale nella nota tecnica n. 5 del 25 febbraio 2019.

Considerato che non sono possibili confronti tra il precedente e l'attuale schema di Rendiconto unico in COFI, predisposto in termini di cassa e utilizzando la tabella di associazione tra i nuovi codici SIOPE e le voci dello schema di rendiconto COFI, per la situazione degli incassi e dei pagamenti dell'anno 2018 si rimanda al paragrafo sul Bilancio riclassificato secondo la codifica SIOPE.

2.6 Bilancio riclassificato secondo l'Omogenea redazione dei conti, codifica SIOPE

Per consentire il consolidamento dei conti del settore pubblico a livello nazionale sono stati definiti i criteri per l'omogenea redazione dei Consuntivi delle Università.

Nel 2018, con l'entrata in vigore delle nuove codifiche SIOPE (nota Miur 11734 del 9 ottobre 2017) di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2017, sono state

sostituite le precedenti in uso (fino al 2017) per i diciotto anni in cui è stato redatto il Bilancio riclassificato secondo i criteri e la classificazione previsti dal Decreto interministeriale del 5/12/2000 per la redazione del Bilancio secondo i “Criteri sull’omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università”.

Nella Tabella 33 e nella Tabella 34 viene riportato il Bilancio riclassificato secondo la nuova codifica con l’indicazione per le Entrate degli incassi e per le Uscite dei pagamenti dell’Ateneo. Nelle tabelle si presentano i conti al primo livello di aggregazione.

Tabella 33 Entrate Bilancio riclassificato SIOPE

DESCRIZIONE	Incassi
2.00.00.00.000 TRASFERIMENTI CORRENTI	161.173.620,72
3.00.00.00.000 ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	24.193.454,52
4.00.00.00.000 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	31.340.549,72
5.00.00.00.000 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	24.569,50
9.00.00.00.000 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	87.214.704,94
Totale	303.946.899,40

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d’esercizio 2018 a cura della Direzione finanziaria

Tabella 34 Uscite Bilancio riclassificato SIOPE

DESCRIZIONE	Pagamenti
1.00.00.00.000 SPESE CORRENTI	179.534.942,57
2.00.00.00.000 SPESE IN CONTO CAPITALE	8.529.167,75
7.00.00.00.000 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	88.285.521,24
Totale	276.349.631,56

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d’esercizio 2018 a cura della Direzione finanziaria

Con il cambio di codifica intervenuto dal 01/01/2018, le variabili di osservazione sono limitate ai soli totale incassi e totale pagamenti e di conseguenza non viene presentata l’incidenza percentuale delle diverse voci, come nelle precedenti relazioni, in quanto non più confrontabili. Di seguito, si presentano incassi e pagamenti degli ultimi sei esercizi (dal 2013 al 2018) gestiti con il nuovo sistema contabile e rielaborati secondo l’omogenea redazione dei conti con la codifica SIOPE (Tabella 35 e Tabella 36).

Tabella 35 Riscossioni degli ultimi sei anni secondo l'omogenea redazione dei conti - SIOPE

CODICE	DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017	2018
		Incassi	Incassi	Incassi	Incassi	Incassi	Incassi
	Totale riscossioni	329.414.024	310.875.284	304.831.294	277.673.866	325.712.284	303.946.899

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d'esercizio 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 a cura dell'Ufficio per la Valutazione

Tabella 36 Pagamenti degli ultimi sei anni secondo l'omogenea redazione dei conti - SIOPE

CODICE	DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016	2017	2018
		Pagamenti	Pagamenti	Pagamenti	Pagamenti	Pagamenti	Pagamenti
	Totale pagamenti	304.952.975	301.421.450	306.965.823	291.403.236	283.280.660	276.349.632

Fonte: Elaborazione del Bilancio Unico d'esercizio 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 a cura dell'Ufficio per la Valutazione

2.7 Bilancio Consolidato

Per il terzo anno l'Ateneo nel 2018 ha redatto il Bilancio Consolidato, ai sensi del D.lgs. n. 18/2012, seguendo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui al Decreto Miur n. 248/2016, "Schemi di bilancio consolidato delle Università". Il consolidamento ha seguito il criterio del consolidamento integrale (come stabilito dalle direttive di consolidamento approvate dal Magnifico Rettore, su delega del CdA del 8 maggio 2019). Nell'area di consolidamento sono inserite due società consortili e un consorzio pubblico: Unitel Cagliari s.r.l.; Com. Bio.Ma. s.c.a.r.l.; e Consorzio Università. Nella Tabella 37 e nella Tabella 38 viene mostrato lo Stato patrimoniale e il Conto economico consolidato al 31/12/2018.

Tabella 37 Stato patrimoniale Consolidato al 31/12/2018 - 31/12/2017 - 31/12/2016

ATTIVO		31/12/2018	%	31/12/2017	%	31/12/2016	%	PASSIVO		31/12/2018	%	31/12/2017	%	31/12/2016	%
A)	IMMOBILIZZAZIONI							A)	PATRIMONIO NETTO						
I.	IMMATERIALI	3.210.734	1	2.401.048	1	1.858.358	0	I.	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	35.149.331	8	33.103.594	8	33.138.755	9
II.	MATERIALI	108.609.674	24	111.219.028	28	108.765.449	28	II.	PATRIMONIO VINCOLATO	103.480.898	23	94.891.886	23	79.660.200	21
III.	FINANZIARIE	340.643	0	353.718	0	404.806	0	III.	PATRIMONIO NON VINCOLATO	17.920.112	4	17.984.445	4	22.421.050	6
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	112.161.051	25	113.973.793	28	111.028.612	29		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	156.550.341	35	145.979.925	36	135.220.005	35
B)	ATTIVO CIRCOLANTE							B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	34.904.993	8	35.072.238	9	31.354.847	8
I.	RIMANENZE	127.952	0	142.474	0	139.807	0								
II.	CREDITI	120.819.562	27	107.303.091	27	138.150.258	36								
III.	ATTIVITA' FINANZIARIE	0		0				C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	719.325	0	653.068	0	620.618	0
IV.	DISPONIBILITA' LIQUIDE	176.976.300	40	149.472.624	37	106.998.667	28								
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	297.923.814	67	256.918.189	64	245.288.733	64	D)	DEBITI	8.622.584	2	6.345.089	2	10.377.600	3
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	37.804.215	8	32.949.231	8	26.230.590	7	E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	247.091.835	55	215.790.894	53	204.974.865	54
	TOTALE ATTIVO	447.889.080	100	403.841.214	100	382.547.935	100		TOTALE PASSIVO	447.889.078	100	403.841.214	100	382.547.935	100

Fonte: Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018 -2017- 2016 elaborazione a cura Ufficio per la Valutazione

Tabella 38 Conto Economico Consolidato 31/12/2018 - 31/12/2017 - 31/12/2016

CONTO ECONOMICO		2018	%	2017	%	2016	%
A)	PROVENTI OPERATIVI						
I.	PROVENTI PROPRI	24.286.630	12	22.992.656	11	26.595.732	12
II.	CONTRIBUTI	160.787.495	80	157.865.032	78	158.376.704	73
III.	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE						
IV.	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO						
V.	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	16.010.768	8	21.894.782	11	31.556.732	15
VI.	VARIAZIONE RIMANENZE			28.858	0	139.506	0
VII.	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	34.449	0	204.190	0		
TOTALE PROVENTI (A)		201.119.342	100	202.985.518	100	216.668.674	100
B)	COSTI OPERATIVI						
VIII.	COSTI DEL PERSONALE	110.313.948	55	111.263.417	55	111.769.833	52
IX.	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	60.754.220	30	57.469.482	28	62.074.293	29
X.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.670.988	5	9.613.499	5	9.697.333	4
XI.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3.005.622	1	7.292.938	4	11.080.230	5
XII.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.885.279	1	1.958.048	1	1.838.857	1
TOTALE COSTI (B)		185.630.057	92	187.597.384	92	196.460.545	91
<u>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</u>		15.489.285	8	15.388.135	8	20.208.129	9
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.390	0	113.803	0	24.706	0
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0	-5.016	0	-74.583	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.042.772	-1	-1.110.533	-1	-22.431	0
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ANTICIPATE	6.990.450	3	6.990.450	3	7.088.255	3
RISULTATO ESERCIZIO		7.531.090	4	7.395.938	4	13.047.566	6

Fonte: Conto economico consolidato al 31 dicembre 2018 - 2017 - 2016 elaborazione a cura Ufficio per la Valutazione